

RASSEGNA STAMPA
LUGLIO 2018



UFFICIO STAMPA



etaoi'n media & comunicazione

Dentro il mondo di un «inattuale» fra quadri, lettere e libri d'arte

da pagina 23

(...) ufficio...»), raccolta di opere e oggetti («per anni abbiamo comprato anfore in ogni posto da cui passavamo...»), salotto da cui sono passati gli amici scrittori e artisti. Così Sigfrido Bartolini - ultimo di tre fratelli, nato nel '32, modesta famiglia di operai di Pistoia, diploma all'Istituto d'arte di Firenze nel '55 - si è portato in casa il Novecento.

Il piano terreno è il cuore. Nel grande salotto ecco il calco in gesso a misura reale della Venere di Milo («se la fece fare negli anni '70 dall'Istituto d'arte di Firenze: li producevano per le gipsoteche, lui ne volle uno per sé, per ricordarsi ogni giorno l'idea classica di Bellezza»), gli antichi oggetti della tradizione popolare («quella che per lui era il prodotto dell'aristocrazia artigiana italiana che ormai stiamo perdendo»); il caminetto in pietra umbra portato qui da Todì, i tappeti sardi, il tavolino lavorato coi cementi colorati secondo una speciale tecnica cecoslovacca... e poi, alle pareti, le sue opere. La serie di *Monotipi* («sono pezzi unici, oli su carta stampati a mano con un procedimento particolare: li faceva di notte, negli anni '50, quando di giorno lavorava per una ditta di decorazione»), i dipinti coi famosi *Casolari* degli anni Sessanta, qualcuna delle migliaia di xilografie, acqueforti, acquetinte e litografie che ha inciso in sessant'anni di lavoro, le *Marine* cui si è dedicato fino agli ultimissimi anni. E poi le opere dei suoi maestri e amici, come Sironi, Soffici, Viani: c'è un ritratto di Morandi a puntasecca di Mino Maccheri, un disegno di Boldini, un'acquaforte di Telemaco Signorini, litografie di De Chirico, gli artisti della «scuola pistoiese», una terracotta di Romano Romanelli... E se un'ala della casa è dedicata all'arte, l'altra - con lo studio elegantissimo - è dedicata alla letteratura con gli oltre settemila volumi che hanno segnato la sua formazione: i «grigi» della Bur, la filosofia di Giorgio Colli, i testi di Evola («lo conobbe tardi, e lo trovò un uomo completamente diverso da quello che ne avevano fatto gli evoliani»), i libri dell'amico Ernst Jünger (molti dedicati, con ancora infilati i segnalibri nelle pagine più belle), la collana Rusconi dedicata agli indiani d'America («una civiltà che mio marito amava, e della cui eccezionalità gli Stati Uniti non hanno tenuto conto»)... e anche qui, alle pareti, i ricordi degli amici: le puntesecche di Luigi Bartolini, («nessuna parentela...»), l'unica incisione lasciataci da Leo Longanesi («è un'acquaforte del '32»), un quadretto di Italo Cremona, una litografia di Soffici stampata su entrambi i lati con due dediche, una per Sigfrido e una per Pina. «Diceva che così non ci saremmo mai separati. E in effetti in tanti anni vissuti insieme non ci abbiamo mai pensato...».

Una vita salita e discesa sempre insieme. Sulle scale sono appesi tre calchi dei fregi del Partenone («fu un incubo: sono pesantissimi, gli operai montarono i ponteggi per dipingere le pareti, noi li usammo per fissare i gessi») e un cartone preparatorio dell'ultima opera di Sigfrido, del 2006: le grandi quattordici vetrate alte tre metri e mezzo per la chiesa dell'Immacolata, a neanche duecento metri da qui. «Vada a visitarla... vedrà che meraviglia...».

La meraviglia continua al piano nobile, il braccio della casa. Qui c'è lo studio-laboratorio: ecco il banco per le incisioni («lo disegnò e costruì lui stesso negli anni '50») dove

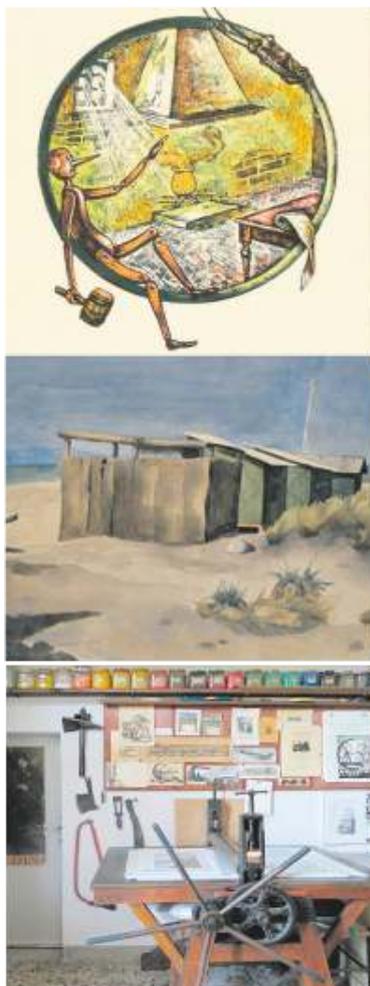
nacque il suo capolavoro assoluto, durato dodici anni: le 309 xilografie per il *Pinocchio* illustrato più bello della storia dell'editoria e pubblicato nel 1983 come edizione del centenario dalla Fondazione nazionale Carlo Collodi. Un libro così bello da essere stato esposto al Moma di New York. «Guardi, lì ci sono le matrici in legno. Lì il modello del Burattino che si costruì lui, durante un'estate, per poterlo disegnare nei particolari. Fece anche il cappello di mollica di pane... Lì c'è il suo basco nero, che portò sempre fin da ragazzo. E lì, in quella cassetta in legno, c'è lui. Le sue ceneri. Le ho tenute vicino ai suoi oggetti di lavoro. Sigfrido era il suo lavoro».

E poi, in alto, la testa. La soffitta delle meraviglie. Una mansarda così poco *maudit* e così razionale... «Sigfrido era ordinarissimo, e conservava tutto». È il vero monumento di carta della famiglia Bartolini. Ci sono le collezioni originali delle riviste storiche del '900: *Primito*, *Lacerba*, *Il Frontespizio*, *La Fiera letteraria*, *Il Borghese*, *il Candido*. Ci sono bozze, manoscritti, i menabò di tutti i suoi libri illustrati, centinaia di fotografie, i cataloghi d'arte (lui firmò monografie su Soffici, Sironi, Rosai, Achille Lega, Italo Cremona, Giovanni Boldini, Arturo Stanghellini...), la sua preziosa biblioteca di libri sulla grafica, e soprattutto il monumentale epistolario, che una volta era stipato in un enorme baule da viaggio, che è ancora qui, e ora è diviso in cartelle e faldoni: quattromila lettere di Prezzolini, Del Noce, Baldacci, Orsola Nemi, Henry Furst, Orfeo Tamburi, Vintila Horia e cento altri... (il prossimo mese - ecco la notizia - comincia il lavoro di censimento e inventariazione del carteggio, sostenuto dalla Sovrintendenza archivistica e bibliografica della Toscana).

E ancora. Ci sono i suoi libri pubblicati, racconti e saggi, ma soprattutto le tre edizioni del micidiale pamphlet *La Grande Impostura* che raccoglie gli articoli di critica d'arte scritti tra gli anni '90 e Duemila per *l'Indipendente*, *il Giornale* e *Liberò* e svela i «Fasti e misfatti dell'arte moderna e contemporanea», e poi il pezzo più pregiato: il suo diario inedito («scriveva su grossi quaderni A4, iniziò nel 1954 e continuò fino alla morte, sono oltre duemila pagine, io le ho battute tutte a computer»). Titolo (scelto da Sigfrido stesso): *Disperata felicità*. Un ossimoro bellissimo in cui c'è dentro tutto l'uomo e tutto l'artista.

Uomo e artista sprezzante con chi deteneva il potere, empatico con chi ne era vittima, torturato per una vita - lui, incisore, per il quale le mani erano tutto - da un'artrite reumatoide cui non permise di cambiargli il carattere scherzoso («quando provava troppo dolore, cantava»), artista di una pittura fatta di alti silenzi - lui, che adorava il discorere - e attese metafisiche - lui, che aveva un forte senso del sacro -, Sigfrido Bartolini faceva parte di quel manipolo di inattuali e antimoderni (quanti compagni di solitudine ebbe, tra i coetanei e i più giovani: Giano Accame, Piero Buscaroli, Fausto Gianfranceschi, Stenio Solinas...), sempre dall'altra parte rispetto alla politica vincente, organica e di partito, e che invece difendeva ideali di tradizione, civiltà e cultura troppo fuori moda nel nostro Paese per sfilare sulle passerelle intellettuali che portano al Potere. E forse tutto questo gli toglieva speranza, appunto. Ma non la felicità.

Luigi Mascheroni



UNA CASA MUSEO A destra, Sigfrido Bartolini (Pistoia, 1932 - Firenze, 2007): è stato pittore, scrittore e incisore. Sopra e sotto, nelle foto più piccole, alcune sue opere e particolari della sua casadi Pistoia, oggi trasformata in casa museo, curata dalla vedova, Pina Bartolini, e dalla figlia Simonetta. Dall'alto: una delle xilografie del suo «Pinocchio», uno dei suoi «Casolari», il laboratorio con il torchio per le incisioni e il salotto con il calco della Venere di Milo



L'ARCHIVIO È ORA DIGITALIZZATO E ON LINE

I «segreti» di Barna Occhini, lo scrittore che fece la fronda a Salò

Tra le carte dell'intellettuale toscano, fondatore della rivista «Italia e Civiltà», migliaia di lettere con intellettuali e politici

Nella casa museo Sigfrido Bartolini di Pistoia è conservato anche il ricchissimo fondo archivistico dello scrittore e storico dell'arte - molto amico di Bartolini, cui in vita lasciò tutte le sue carte - Barna Occhini (1906-78). Di famiglia aristocratica

toscana, nato ad Arezzo, genero dello scrittore Giovanni Papini, per averne sposato nel 1932 la figlia Gioconda, e padre dell'attrice Ilaria Occhini (moglie di Raffaele La Capria), Barna Occhini, all'anagrafe Carlo Luigi Occhini, nonostante il suo grande lavo-

DOVE IN TOSCANA

Cosa fare e dove andare in Toscana

HOME

CITTÀ

VIAGGI E VACANZE

SALUTE E BENESSERE

CUCINA

CULTURA

You are here: [Home](#) / [Cultura](#) / Case della Memoria in Toscana: itinerario sulle orme dei Grandi

CASE DELLA MEMORIA IN TOSCANA: ITINERARIO SULLE ORME DEI GRANDI

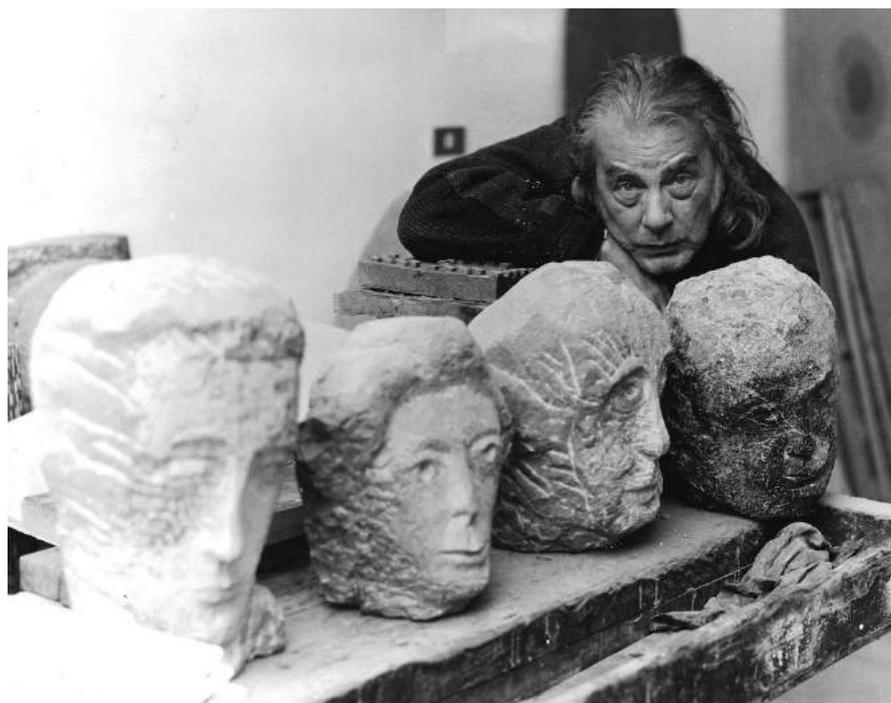
4 luglio 2018 By BeatriceB – 1 Comment

ALLA SCOPERTA DELLE "MURA" ILLUSTRI DISSEMINATE NELLA NOSTRA REGIONE

Case della Memoria. Sono le abitazioni in cui sono nati, hanno vissuto o hanno soggiornato grandi personaggi. Della letteratura, della cultura, della politica, dell'arte, della musica italiani e non. L'[Associazione Nazionale Case della Memoria](#), unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, mette in rete 70 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia.

Una buona percentuale di Case della Memoria si trova in **Toscana** e offre l'occasione per dedicarsi a itinerari sulle tracce della Storia. Alla scoperta o riscoperta dei luoghi in cui i Grandi hanno mosso i loro passi. E per chi è alla ricerca di un percorso slow e non convenzionale, c'è sempre la ferrovia. Per [scoprire la Toscana in treno](#) assaporandone ogni scorcio.

AREZZO: ARTE E ANTIQUARIATO CON MICHELANGELO, VENTURINO VENTURI E IVAN BRUSCHI



Venturino Venturi nello studio a Loro Ciuffenna (1977)

Search this website ...



DOVE IN TOSCANA | COSA FARE E DOVE ANDARE IN TOSCANA

Vuoi sapere dove fare una vacanza nella regione **Toscana**, dove mangiare la bistecca fiorentina o il cinque e cinque a Livorno? Vuoi informazioni su dove si può fare un tagliando dell'auto, pagare il bollo o rinnovare la patente? Col nostro sito abbiamo voluto realizzare un portale che ti aiuti a trovare informazioni per realizzare viaggi, uscite la sera, ma anche per trovare uffici e servizi nella tua città in Toscana. Insomma tante **News su eventi e servizi** che puoi trovare in Toscana. In altre parole vogliamo aiutarti a trovare quello di cui hai bisogno per divertirti o per lavoro.

DOVE IN TOSCANA | CHI SIAMO

Siamo un gruppo di appassionati del web amanti della nostra splendida regione Toscana, viviamo a Firenze, Lucca e Pistoia. Per lavoro realizziamo siti internet e progetti di web marketing. Per passione viaggiamo e scriviamo sulla nostra amata regione.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email



confermo di aver letto e accettare l'[Informativa](#) sul trattamento dei dati personali

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

ISCRIVITI

CERCA HOTEL E ALTRO...

DESTINAZIONE

Toscana

Nel cuore di Arezzo, all'interno del trecentesco Palazzo del Capitano del Popolo, la **Casa Museo di Ivan Bruschi** ospita l'eclettica collezione dell'antiquario aretino di fama internazionale, ideatore e animatore della Fiera Antiquaria di Arezzo. Formatasi a partire dai primi anni '60 per progressivi acquisti di precedenti nuclei collezionistici e di oggetti, la raccolta oggi conta circa diecimila pezzi. La visita si sviluppa in una successione di sedici sale, distribuite su tre piani, coprendo un percorso storico che inizia da ventiduemila anni avanti Cristo.

A Loro Ciuffenna c'è l'**Atelier Venturino Venturi**, l'abitazione-atelier dello scultore destinata a Casa Museo, Archivio e collezione d'arte. Costruita alla fine degli anni '60, oggi custodisce le opere, l'archivio documentario, la fototeca, la mediateca, l'emeroteca dell'artista. L'atelier ha mantenuto l'aspetto che aveva quando lo scultore vi lavorava. Fra le opere maggiormente significative ci sono il gesso "Donna seduta" e il bronzo "Silvana al sole". E poi il ritratto in cemento lavorato e scolpito di Giuseppe Ungaretti, il bozzetto in ferro per il Pinocchio di Collodi.

Ultimo ingresso nella rete delle Case della Memoria è la casa natale di **Michelangelo Buonarroti** a Caprese Michelangelo oggi sede di un museo dedicato. Ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta. Oltre a questi, un giardino con esposizione all'aperto racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà. L'edificio risale alla prima metà del Quattrocento e fu residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale.

FIRENZE: LA CITTÀ DEL GIGLIO CUSTODISCE LA MEMORIA DI DANTE, BARGELLINI E BARRETT-BROWNING



Lo studio fiorentino di Piero Bargellini, il sindaco dell'Alluvione

Firenze fa rima con Dante. Le case degli Alighieri, le cui tracce rimangono in alcuni documenti del tempo, sorgevano nel Duecento nel cuore della Firenze medievale. Agli inizi del Novecento, dopo studi e ricerche, il Comune di Firenze fece ricostruire la casa dove nel 1265 nacque **Dante Alighieri**. La casa è oggi sede del **Museo Casa di Dante**: la struttura si articola su tre piani. Il primo è dedicato alla vita di Dante, il secondo affronta il tema dell'esilio del Sommo Poeta. Al terzo piano è esposta una copia della Divina Commedia dal Codice Trivulziano del 1337.

In via delle Pinzochere 3 si trova la Casa-Studio **Piero Bargellini**, sindaco dell'Alluvione. È situata nel cinquecentesco Palazzo Da Cepparello, acquistato nel 1946 dallo scrittore,

DATA DEL CHECK-IN



7



Ago 2018

DATA DEL CHECK-OUT



8



Ago 2018



Decidi le date più tardi

Cerca

Booking.com

ARTICOLI RECENTI

- » [L'itinerario della Toscana fuori dalle rotte tradizionali](#)
- » [Tra parchi e attrazioni: l'itinerario toscano per famiglie](#)
- » [Il Borgo medievale di Castiglione della Pescaia: dove il mare incontra la storia](#)
- » [Gelato artigianale: gustarlo in Toscana](#)
- » [Escursioni in Toscana vicino a Firenze](#)

Condividi



SCRIVI PER INFORMAZIONI

Nome
E-mail
Oggetto
Il tuo messaggio



confermo di aver letto e accettare l'[Informativa](#) sul trattamento dei dati personali

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

INVIA

agosto: 2018

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« [Lug](#)

divenendo luogo di rappresentanza per i suoi impegni letterari e civici. Bargellini fu assessore alle Belle Arti dal 1951 al 1956, sindaco di Firenze nel 1966, parlamentare prima al Senato e poi alla Camera. La sua casa fu sempre aperta ad amici, intellettuali e funzionari ma anche a tutti i fiorentini che si rivolgevano a lui per chiedere consiglio.

A Firenze si trova anch'ella Casa dei poeti **Robert Browning ed Elizabeth Barrett**. Giunti in Italia nella seconda metà dell'800, presero casa in quella che la scrittrice nominò Casa Guidi. Oggi è di proprietà del Landmark Trust e dell'Eton College che hanno cercato di mantenere l'atmosfera originale. Sulla facciata, una lapide commemorativa recita: "Qui scrisse e morì Elizabeth Barrett Browning che in cuore di donna conciliava scienza di dotto e spirito di poeta e fece del suo verso aureo anello fra Italia e Inghilterra pone questa memoria Firenze grata - 1861".

L'Associazione Nazionale Case della Memoria ha stretto anche un partenariato con la **Chiesa Evangelica Riformata Svizzera** per i due cimiteri storici fiorentini. Nel **Cimitero di Porta a' Pinti, detto "Cimitero degli Inglesi"** riposano Elizabeth Barrett Browning oltre a 1400 letterati, artisti, mercanti ed altre personalità. Il **Cimitero degli Allori**, è salito alle cronache nel 2006, quando vi è stata tumulata la scrittrice e giornalista Oriana Fallaci.

IL MUGELLO DI GIOTTO E BENVENUTO CELLINI



La casa natale di Giotto sul colle di Vespignano a Vicchio

Nel Comune di Vicchio del Mugello si trova quella che la tradizione riconosce come la casa di **Giotto di Bondone**. Situato sul colle di Vespignano, il museo civico Casa di Giotto trova posto all'interno di un'antica costruzione di epoca medievale che nel corso del tempo ha subito più di una modifica. L'ultima ristrutturazione (2002) ha apportato miglioramenti strutturali e museografici, che hanno reso possibile la fruizione di nuovi percorsi culturali. Oggi è possibile percorrere un percorso virtuale attraverso l'opera del pittore. Sempre nel museo ha sede un laboratorio didattico sull'arte dell'affresco. Il Museo Casa di Giotto è gestito dall'Associazione Dalle Terre di Giotto e dell'Angelico.

Ma la storia di Vicchio si intreccia anche con la storia di **Benvenuto Cellini**. Qui l'artista fiorentino soggiornò saltuariamente tra il 1559 e il 1571 in una casa che si trova nell'attuale corso del Popolo. Il primo documento disponibile su di esso è una mappa catastale del 1825, conservata al Catasto Generale Toscano dell'archivio di Stato, che certifica "*l'esistenza della Casa Cellini col n. 995, edificio con portico antistante ed annessa corte interna*". Recuperata e ristrutturata, la Casa della Memoria è dotata di moderne attrezzature e apparecchiature per la lavorazione orafa e di metalli preziosi.

[Privacy](#)

[Cookie](#)

LEONARDO, BOCCACCIO E MACHIAVELLI: LE LORO CASE DELLA MEMORIA FUORI FIRENZE



La casa di Leonardo in località Anchiano a Vinci

La casa di **Giovanni Boccaccio**, si trova a Certaldo (Firenze) a metà della via che oggi porta il suo nome. Si tratta di un palazzo realizzato in mattoni cotti la cui facciata è interrotta in alto da una loggia che si apre sul panorama delle colline della Valdelsa. La casa è adesso adibita a museo che ospita, tra le altre cose, una grande biblioteca aperta agli studiosi. E' presente una collezione unica di opere dedicate a Boccaccio, traduzioni del Decameron e dei testi minori in tutte le lingue. Oltre a opere rare e di pregio (stampati del XVI - XVIII secolo, edizioni illustrate da artisti famosi).

Nella località di Anchiano, a pochi chilometri dal borgo di Vinci, si trova la **Casa Natale di Leonardo da Vinci**. L'antico complesso è stato trasformato in museo nel 1952. Il percorso museale è diviso tra la vera e propria Casa Natale, articolata in tre diversi ambienti, e l'attigua casa colonica. Questa ospita la riproduzione digitale ad alta definizione dell'Ultima Cena. Nella Casa Natale, ecco la narrazione audio-visiva "Leonardo a Vinci: un genio si racconta". Un ologramma a grandezza naturale dà voce ad un Leonardo anziano che ripercorre le frequentazioni, gli studi, le vicende che lo legarono al Montalbano. L'applicazione Leonardo Touch presenta l'opera pittorica e grafica, secondo vari percorsi tematici di ricerca e consente di scoprire i dettagli di disegni e dipinti.

A Sant'Andrea in Percussina, frazione di San Casciano, si trova la casa appartenuta alla famiglia di **Niccolò Machiavelli**. Si tratta del luogo in cui lo scrittore, segretario della Repubblica fiorentina dal 1498 al 1512, si rifugiò dopo essere stato esiliato da Firenze nel 1512. Oggi appartiene al Gruppo italiano vini che l'ha restaurata in modo accurato. Si possono visitare gli ambienti della villa e le cantine, citate in un documento del 1498. Attraverso un passaggio sotterraneo, è possibile entrare nell'osteria dell'Albergaccio descritta dallo stesso Machiavelli.

A EMPOLI SULLE TRACCE DEL PONTORMO E DI FERRUCCIO BUSONI



Il museo "Casa Busoni" a Empoli dedicato al grande compositore

Jacopo Carucci detto "**il Pontormo**" è uno dei maggiori artisti di tutta la storia dell'arte italiana. La sua casa natale è un piccolo edificio che si trova nell'attuale via Pontorme di Empoli. Un fabbricato su tre piani di epoca medievale, che si sviluppa su una superficie di oltre cento metri quadrati. Vi sono esposti oggetti e opere che tracciano lo stile del Maestro, incluse riproduzioni dei fogli che disegnò in preparazione dei Santi Giovanni Evangelista e Michele Arcangelo per la pala d'altare visibile nella vicina chiesa di San Michele. La visita alla chiesa e alle opere originali in essa custodite, completano così quella alla casa natale.

Il museo "Casa Busoni" tutela la memoria di **Ferruccio Busoni** una delle maggiori personalità della musica contemporanea. Nato negli anni '60 ad opera del Comune di Empoli, il museo raccoglie documenti e materiali di grande interesse storico e musicale. Tra questi manoscritti rari, libretti originali, lettere autografe, foto d'epoca. È sede del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, che cura e gestisce il museo oltre ad organizzare concerti e svolgere attività didattica e di ricerca. All'interno si possono trovare il manoscritto per canto e pianoforte della prima opera lirica di Busoni "Die Brautwahl" e un pianoforte d'epoca sul quale Busoni suonava.

A MONTESPERTOLI CON SONNINO E A FUCECCHIO CON MONTANELLI



Il Castello di Montespertoli, abitato dallo Statista Barone Sidney Sonnino

Tra le Casa della Memoria toscane figura anche quella dello Statista Barone **Sidney Sonnino**. Il Castello Sonnino di Montespertoli è oggi la residenza dei baroni Alessandro e Caterina de Renzis Sonnino che negli oltre 57 ettari della tenuta producono olio, vino Chianti Montespertoli Docg e Igt. La tenuta contiene anche l'archivio storico Sidney Sonnino dove sono custoditi documenti sull'Italia fra '800 e la Prima Guerra Mondial. In più la biblioteca e le stanze in cui visse lo statista. La visita è possibile su prenotazione: il castello è tuttora abitato e al suo interno si respira ancora quell'autenticità resa possibile dall'attenta preservazione del luogo. Proprio per la sua "autenticità", il Castello è stato inserito nel progetto "Gucci Places".

Dopo la scomparsa di **Indro Montanelli** (2001), i suoi studi di Milano e di Roma sono stati trasferiti a Fucecchio, nel Palazzo Della Volta, sede della Fondazione Montanelli Bassi. Lo studio romano faceva parte della casa di piazza Navona. Oltre a fotografie e oggetti appartenuti a Montanelli, vi sono conservate preziose raccolte di libri antiquari, edizioni rare e una nutrita serie di volumi di autori del XX secolo. Lo studio milanese conserva invece gli oggetti della sua vita quotidiana. Tra questi la poltrona preferita, la famosa "Lettera 22", l'agenda con gli ultimi appuntamenti, la scrivania e la libreria costruite dal "nonno" Emilio Bassi. Oltre a opere di Mino Maccari e a una scultura di Joan Mirò, sono visibili numerose fotografie familiari.

ALLA SCOPERTA DELLE CASE DELLA MEMORIA DI ENRICO CARUSO, PRIMO CONTI E LORENZO CORSINI



La Villa di Bellosguardo a Lastra a Signa, rifugio di Enrico Caruso

Quando si parla di tenori non si può non pensare subito a **Enrico Caruso**. E oggi ciò che rimane della sua memoria è custodito nella residenza che lui stesso elesse a rifugio di serenità: la **Villa di Bellosguardo a Lastra a Signa**. Pare che Caruso decise di acquistarla a seguito di una passeggiata in compagnia dell'innamorata Ada Giachetti, durante la quale entrambi furono colpiti dal panorama e dal monumentale parco. Caruso visse qui fra il 1906 e il 1921 e in questo luogo rimangono ancora le suggestioni e l'impronta del maestro. Il progetto museale si fonda sull'idea di far vivere al visitatore un incontro diretto con l'artista.

La **Fondazione Primo Conti** ha sede a Fiesole nella quattrocentesca **Villa "Le Coste"** che per molti anni fu l'abitazione del Maestro **Primo Conti**. La Fondazione si divide in due sezioni: il Museo delle opere di Primo Conti e l'Archivio. Il Museo raccoglie 63 dipinti e 163 disegni dell'artista fiorentino. Così consente di studiare, attraverso l'opera di Primo Conti, lo sviluppo delle vicende artistiche in Italia e in Europa nel 900. Il percorso si snoda dagli studi giovanili sulla figura umana, ai precoci interessi per l'arte "fauve", preludio alla stagione futurista.

A San Casciano in Val di Pesa si trova invece la dimora seicentesca della nobile famiglia Corsini, **Villa Le Corti**. La villa ospita il prestigioso archivio Corsini, formato da 12.516 unità archivistiche che conserva testimonianze scritte utili a comprendere la storia di Firenze, della Toscana, ma anche d'Italia e d'Europa. I Corsini infatti hanno sempre rivestito importanti cariche politiche, diplomatiche ed ecclesiastiche, fino a raggiungere, nel 1730, il soglio pontificio con **Lorenzo Corsini** che è stato Papa per dieci anni con il nome di Clemente XII. L'Archivio è stato dichiarato d'interesse storico fin dagli anni '80 del secolo scorso.

LUCCA E DINTORNI: NELLE TERRE DI PUCCINI, PASCOLI E CARDUCCI



A Stazzema, in Alta Versilia, si trova la Casa Museo Filadelfo e Nera Simi

La **casa natale di Giacomo Puccini**, al secondo piano di un antico fabbricato nel cuore della città di Lucca, fu trasformata in museo nel 1979. In questa casa il compositore ha vissuto tutti gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza, gli anni della familiarizzazione con la musica e dei primi studi. Grazie a un accurato restauro, la casa natale appare come all'epoca e custodisce arredi originali, preziosi oggetti appartenuti al musicista, tra cui il pianoforte Steinway & Sons su cui compose Turandot, partiture autografe di composizioni giovanili. Quadri, fotografie, bozzetti e documenti preziosi evidenziano il lavoro del compositore.

A Celle di Pescaglia, si trova invece il **Museo Puccini**, di proprietà dell'Associazione Lucchesi nel mondo. Ha sede nella casa in cui tre secoli fa nacque Jacopo Puccini iniziatore della lunga dinastia di musicisti che ha avuto in Giacomo Puccini (1858-1924) l'ultimo e più famoso esponente. Una dimora del Cinquecento in cui il grande compositore trascorreva le vacanze estive con i genitori. Nel 1864, dopo la morte del padre Michele, la madre Albina fu costretta a venderla. Ma nel 1973 la casa è tornata ad essere "la casa dei Puccini". Il museo raccoglie lettere e manoscritti musicali autografi, foto originali e oggetti appartenuti a Giacomo Puccini.

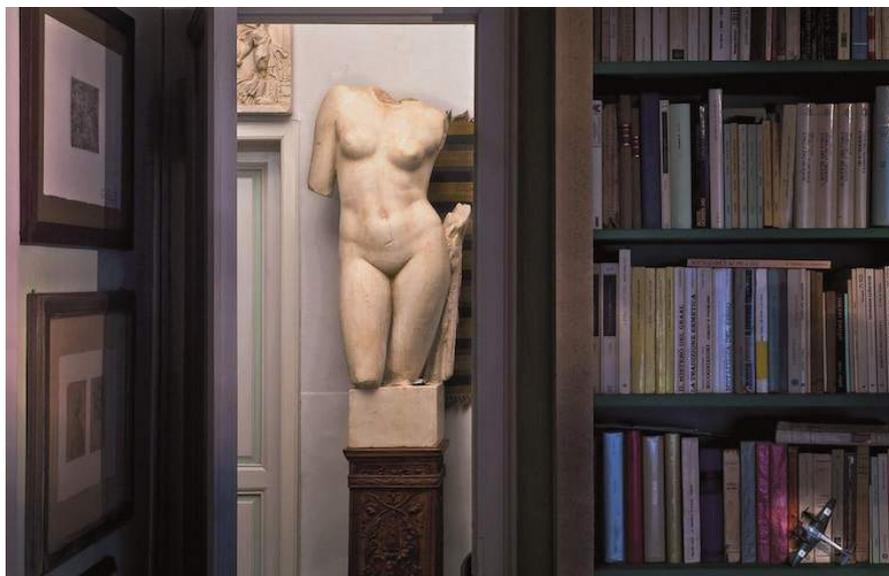
Dalla musica alla poesia di **Giovanni Pascoli** che tra la fine dell'800 e gli inizi del 900, trascorse a Castelvechio, località molto vicina a Barga, il periodo più sereno della sua vita. La villa, inserita tra le Case della Memoria, è situata a Caprona di Castelvechio. Si tratta della sistemazione che il poeta scelse nel 1895 come residenza per sé, la sorella Maria ed il cane Guli. Durante la permanenza in questa casa, nel periodo tra il 1895 e il 1912, il poeta compose i Primi Poemetti, i Canti di Castelvechio, i Poemi Conviviali, i Nuovi Poemetti. La casa conserva la struttura, gli arredi e la disposizione degli spazi che aveva al momento della morte di Giovanni Pascoli. Nell'archivio si trovano circa 76000 carte; la biblioteca è composta da 12000 volumi.

A Valdicastello (Pietrasanta) ha sede invece la **Casa Natale di Giosue Carducci**. Suo padre, dopo aver prestato servizio a Valdicastello come medico alle dipendenze della società mineraria francese Boissat, nell'autunno 1838 si trasferì con la famiglia nella condotta di Bolgheri. Successivamente i Carducci si spostarono in vari centri della Toscana. Giosue Carducci ritornò in Versilia tre volte: il 16 giugno 1877, l'1 marzo 1890, in cui si recò a vedere la propria casa natia, e il 29 marzo dello stesso anno. Il 17 marzo 1907, dopo la morte del poeta, la Casa Natale del Poeta fu dichiarata monumento nazionale. Nella casa-museo sono presenti arredi, ricordi e pannelli illustrativi relativi alla vita.

A Stazzema, in Alta Versilia, si trova la **Casa Museo Filadelfo e Nera Simi**, che ospita opere dei due artisti: dipinti, disegni, bozzetti che insieme ad oggetti d'uso quotidiano contribuiscono a

ricreare l'atmosfera di fine 800. Qui il pittore Filadelfo Simi vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Nera continuò l'arte del padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante, tanto nel rinomato studio fiorentino di via dei Tintori, quanto in quello Stazzemese. Fu anche gelosa conservatrice di molte sue opere, e maestra di intere generazioni di Artisti che a Stazzema, presso lo Studio hanno soggiornato e lavorato.

PISTOIA: DAL CENTRO ALLA MONTAGNA NELLE CASE DELLA MEMORIA DI SIGFRIDO BARTOLINI E ITALO ZETTI



Uno scorcio della Casa della Memoria di Sigfrido Bartolini a Pistoia

A Pistoia si trova la **Casa di Sigfrido Bartolini**. Nei suoi tre piani la casa racconta Sigfrido Bartolini e il suo canone estetico. Un mondo dove la Fiaba, quella di Pinocchio, che il maestro illustrò con 309 xilografie, si mescola con il reale attraverso gli strumenti dell'artista. Ecco quindi le sgorbie e i bulini per l'incisione su legno, il banco da lavoro, il modello del Burattino, i torchi per la stampa calcografica e per la litografia. La quadreria è un percorso interessante attraverso le opere dell'artista ma anche di opere di maestri come Sironi, De Chirico, Soffici, Viani, Maccari, Costetti. A pochi passi dalla Casa Museo, nella Chiesa dell'Immacolata, sono visibili le 14 vetrate, in tessere vetrarie legate a piombo, che furono l'ultimo grande impegnativo lavoro prima della morte.

Casa Italo Zetti – Casa del Ricordo è una piccola casa-museo che si trova a Casore del Monte (Marliana). Dopo la morte di Italo, la vedova continuò ad abitarla e ne sistemò l'arredo così com'è nello stato attuale. Esso è completato non solo dalle molte opere di Italo Zetti pittore e incisore-xilografo fra i più noti del secolo scorso, ma anche da una collezione di vetri, ceramiche, e altri manufatti di varia epoca e valore appartenuti alla famiglia. Nei locali a pianoterra sono visibili foto della vecchia Casore, ceramiche, rami, utensili domestici e altri oggetti rustici di vario uso e provenienza. Al primo e secondo piano ancora manufatti d'artigianato e gusto popolare ma anche mobili, vetri e porcellane antichi, e molte creazioni di artisti contemporanei.

I VOLTI DI PRATO: DATINI, TINTORI, FIRENZUOLA, SASSETTI E BARTOLINI



Il Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola

Sede dell'Associazione Nazionale Case della Memoria è, a Prato, la **casa di Francesco di Marco Datini**, mercante pratese vissuto a cavallo fra i secoli XIV e XV. Alla sua morte, Francesco lasciò Palazzo Datini, e tutte le sue sostanze alla "Casa e Cieppo de' poveri", istituzione da lui fondata e che tuttora vive. Un intervento di restauro realizzato a metà del Novecento consente di apprezzare la struttura originale del palazzo, articolato su due piani che si sviluppano intorno alla corte con pozzo e loggia. Il piano terra è stato trasformato in sede museale dedicata alla storia di Datini. Il palazzo ospita anche l'Archivio di Stato, nel quale è depositato il suo fondo archivistico: un'eccezionale collezione di documenti che testimoniano la vastissima attività svolta in campo industriale, commerciale, bancario.

Casa Leonetto Tintori, situata nella periferia nord del Comune di Prato (in prossimità della frazione di Figline) è una costruzione risalente ai primi anni del '900. È stata acquistata dall'artista e restauratore Leonetto Tintori nel 1935, anno del matrimonio con Elena Berruti, e fino alla sua morte, nel luglio 2000, è stata sua dimora abituale. All'esterno è circondata da un parco che ospita circa trecento tra sculture e bassorilievi in ceramica, cemento, terracotta e bronzo, realizzazioni di Tintori e di altri artisti toscani del '900. All'interno sono conservati circa cinquecento pezzi di arte antica, moderna e reperti archeologici.

Inaugurato il 2 maggio 1992, il **Museo della Badia di Vaiano** è anche Casa della Memoria dello scrittore **Agnolo Firenzuola** che fu abate del Monastero di Vaiano dal 1538 al 1543. Qui scrisse le sue opere più note come "La Prima Veste dei discorsi degli animali" e "I Dialoghi delle bellezze delle donne". Nell'appartamento dell'Abate sono esposte la prima edizione delle Prose e delle Rime. Il Museo, la cui visita si articola come un percorso sulla vita quotidiana dei monaci nei secoli passati, si trova all'interno della Badia, con la chiesa e il campanile in stile romanico e il chiostro rinascimentale.

La **Villa del Mulinaccio**, inserita tra le Case della Memoria perché abitata da **Filippo Sassetti**, si articola intorno ad un cortile sul quale prospettano villa e annessi, una serie di edifici di varie epoche e stili ben armonizzati fra di loro. Al giardino si accede attraverso una caratteristica scalinata. A lato si apre un pianoterra che si articola in dieci diversi locali con soffitto a volte. Il nucleo rinascimentale della villa è legato alla memoria di Filippo Sassetti, navigatore nelle Indie Orientali. Nei sotterranei è ancora visibile la ruota idraulica da mulino di grande diametro.

Un "umile e glorioso casolare" inserito nel borgo medievale di Savignano. Così l'archivista e storico pratese Cesare Guasti ha definito il luogo nel quale nacque **Lorenzo Bartolini**, il celebre scultore considerato l'esponente del Purismo italiano. Spesso, erroneamente, si crede che Bartolini sia nativo di Prato. E' invece il piccolo borgo sull'Appennino pratese (che all'epoca era

in effetti parte del Comune di Prato visto che quello di Vaiano è stato costituito nel 1949) ad aver dato i natali al grande artista. La casa di Bartolini è un edificio dall'aspetto rustico: una targa in marmo sulla facciata ricorda la nascita dello scultore.

CASE DELLA MEMORIA A MASSA CARRARA, PISA, SIENA E LIVORNO: BONONI, CARDUCCI, ZOLLA E GUERRAZZI



Il Castello di Castiglione del Terziere, Casa della Memoria di Loris Jacopo Bononi

A Bagnone (Ms) si trova il **Castello di Castiglione del Terziere**, Casa della Memoria di **Loris Jacopo Bononi**. Scrittore, poeta, medico, dirigente farmaceutico, collezionista e umanista, nel 1969 Bononi ha dato avvio al restauro del castello. È un'antica fortificazione dei Malaspina, trasformata da Bononi nella "memoria storica" della Lunigiana. Qui è conservata una straordinaria documentazione sulla storia e l'identità del Territorio, insieme a vedute e a mappe storiche di luoghi di Lunigiana.

A Santa Maria a Monte (Pi) si trova la casa in cui visse la famiglia di **Giosuè Carducci** dal 1856 al 1858. Vi abitavano il dottor Michele, medico chirurgo del paese, con la moglie Ildegonda Celli ed i loro due figli Dante e Valfredo. Il primogenito, Giosuè, era professore di retorica al Ginnasio di San Miniato e vi tornava ogni sabato. In questa casa si consumò la morte del secondogenito Dante, per cause mai chiarite. Lo stesso padre morì pochi giorni dopo, trovando sepoltura nel vecchio cimitero del Paese, oggi Campo della Rimembranza. In questa cornice il Comune ha inserito la mostra permanente "Tenero Gigante" del Maestro Antonio Possenti.

Tra le Case della Memoria toscane c'è anche l'appartamento abitato dallo scrittore **Elémire Zolla** tra il 1991 e il 2002. Una dimora di rilevanza storica, vincolata dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Siena che occupa la frazione di un palazzo seicentesco nel centro storico di Montepulciano. Al suo interno sono presenti due stanze a volta affrescate dal pittore Piero Castagnoli nel XVIII secolo. Una vasta libreria raccoglie testi, consultabili, di filosofia, letteratura, antropologia e orientalistica. Vi è custodito l'archivio dello scrittore e le stesse opere a stampa e relative traduzioni in altre lingue di Zolla e di Marchianò.

Francesco Domenico Guerrazzi animatore del movimento risorgimentale e scrittore di successo, decise di passare gli ultimi anni della sua vita alla **Fattoria della Cinquantina**. Si trova a San Pietro in Palazzi (Cecina) e fu acquistata l'11 gennaio 1868. La Cinquantina aveva un'estensione di 208 ettari ed era composta da 16 poderi. Non stupisce quindi che ospiti oggi, oltre al Museo Archeologico Comunale, il Museo della Vita e del Lavoro della Maremma Settentrionale, la Scuola Comunale di Musica, la Scuola Comunale di Teatro, una sala convegni polivalente. Il Parco di Villa Guerrazzi è inoltre arricchito dall'opera d'arte di Adalberto Mecarelli, "Memoria della luce".

San Giovanni Gualberto e Notti dell'Archeologia Luglio a Vaiano fra tradizione e visite in notturna

Vaiano, 4 luglio 2018 – Come ogni anno Vaiano celebra San Giovanni Gualberto. L'appuntamento è per **domenica 8 luglio** con la **Messa mattutina** (ore 10.30) alla **Badia di Vaiano** in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli. San Giovanni Gualberto è anche il patrono dei Forestali e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo alla celebrazione prenderà parte anche l'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Prato che sarà rappresentato dal vicepresidente David Pozzi. Durante la Messa, celebrata dal don Marco Locati, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del santo.

Inoltre, **fino all'8 luglio** in occasione delle **Notti dell'Archeologia** promosse dalla Regione Toscana, il **Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola** (piazza Agnolo Firenzuola 1) sarà **aperto tutti i giorni dalle 21 alle 23**, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Durante l'apertura straordinaria continua l'esposizione "**Nell'armadio dell'abate**", che fa parte della mostra diffusa "**Intrecci di Storie da Prato agli Urali**". Allestita nella sala dell'antica gualchiera del monastero con le vasche che servivano per la finitura, il lavaggio e la tintura dei tessuti di lana, l'esposizione mette a confronto le origini dell'arte della lana pratese con la lavorazione tradizionale degli scialli di Orenburg. La mostra sarà poi visitabile fino a domenica 29 luglio nei consueti orari di apertura del museo (sabato 16-19 e domenica 10-12 e 16-19).

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

etaoinMagazine

In linea il magazine >>



SAN GIOVANNI GUALBERTO E NOTTI DELL'ARCHEOLOGIA Luglio a Vaiano fra tradizione e visite in notturna :

Vaiano, 4 luglio 2018– Come ogni anno Vaiano celebra San Giovanni Gualberto. L'appuntamento è per **domenica 8 luglio** con la **Messa mattutina** (ore 10.30) alla **Badia di Vaiano** in onore del Santo fondatore di Valloombrosa e dei monaci valloombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli. San Giovanni Gualberto è anche il patrono dei Forestali e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo alla celebrazione prenderà parte anche l'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Prato che sarà rappresentato dal vicepresidente David Pozzi. Durante la Messa, celebrata dal don Marco Locati, sarà letta la preghiera del Forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del santo.

Inoltre, **fino all'8 luglio** in occasione delle **Notti dell'Archeologia** promosse dalla Regione Toscana, il **Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola** (piazza Agnolo Firenzuola 1) sarà **aperto tutti i giorni dalle 21 alle 23**, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Durante l'apertura straordinaria continua l'esposizione **"Nell'armadio dell'abate"**, che fa parte della mostra diffusa **"Intrecci di Storie da Prato agli Urali"**. Allestita nella sala dell'antica gualchiera del monastero con le vasche che servivano per la finitura, il lavaggio e la tintura dei tessuti di lana, l'esposizione mette a confronto le origini dell'arte della lana pratese con la lavorazione tradizionale degli scialli di Orenburg. La mostra sarà poi visitabile fino a domenica 29 luglio nei consueti orari di apertura del museo (sabato 16-19 e domenica 10-12 e 16-19).

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)


[San Giovanni Gualberto e Notti dell'Archeologia](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

Vaiano

Visite con mostra al museo della Badia

In occasione delle “Notti dell’archeologia” fino a domenica 8 luglio il Museo della Badia di Vaiano sarà aperto in via straordinaria tutte le sere dalle 21 alle 23. Al museo è in corso, fino al 29 luglio, la mostra “Nell’armadio dell’Abate”, promossa all’interno del progetto Intrecci di storie della rete “Ti porto al Museo”.

L’allestimento collega il tema della filatura e tessitura fin dal mondo medievale a quello della tessitura degli scialli russi di Orenburg. La mostra è” resta aperta fino al 29 luglio.



VAIANO

Museo Badia aperto la sera E la messa dei Forestali

COME ogni anno Vaiano celebra San Giovanni Gualberto. L'appuntamento è per domenica con la messa mattutina (ore 10.30) alla Badia di Vaiano in onore del Santo fondatore di Vallombrosa e dei monaci vallombrosani che hanno operato a Vaiano per circa otto secoli. San Giovanni Gualberto è anche il patrono dei Forestali e di tutti coloro che si occupano della gestione e della salvaguardia del patrimonio boschivo: per questo alla celebrazione prenderà parte anche l'ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Prato che sarà rappresentato dal vicepresidente David Pozzi. Durante la messa, celebrata dal don Marco Locati (**foto**), sarà letta la preghiera del forestale e saranno esposte la reliquia e l'immagine del santo.

Inoltre, oggi, domani e domenica in occasione delle Notti dell'Archeologia promosse dalla Regione, il Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuolo sarà aperto dalle 21 alle 23, oltre l'orario consueto del sabato 16-19 e della domenica ore 10-12 e 16-19. Durante l'apertura straordinaria continua l'esposizione "Nell'armadio dell'abate", che fa parte della mostra diffusa "Intrecci di Storie da Prato agli Urali". Allestita nella sala dell'antica gualchiera del monastero con le vasche che servivano per la finitura, il lavaggio e la tintura dei tessuti di lana, l'esposizione mette a confronto le origini dell'arte della lana pratese con la lavorazione tradizionale degli scialli di Orenburg. La mostra sarà poi visitabile fino a domenica 29 luglio nei consueti orari di apertura del museo (sabato 16-19 e domenica 10-12 e 16-19).

Casa Michelangelo entra a fare parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

Presentazione domani, lunedì 9 luglio (ore 12). Interviene il presidente del Consiglio regionale della Toscana Eugenio Giani

Firenze, 8 luglio 2018 - La casa natale di Michelangelo entra a far parte dell'Associazione nazionale Case della Memoria. Per presentare l'evento è stata organizzata una conferenza stampa, domani,

lunedì 9 luglio

ore 12

in sala Barile

Palazzo del Pegaso

in via Cavour 4

Firenze

Parteciperanno: il presidente del Consiglio regionale della Toscana **Eugenio Giani**, **Adriano Rigoli**, presidente Associazione nazionale Case della Memoria, **Marco Capaccioli**, vicepresidente Associazione nazionale Case della Memoria, **Claudio Baroni**, sindaco di Caprese Michelangelo (Ar), **Antonio Acquisti**, storico.

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

(ANSA) - FIRENZE, 8 LUG - Avvenimenti in programma per domani, lunedì 9 luglio, in Toscana: AREZZO - Stanza 8 Direzione Presidio ore 10:00 Presentazione del nuovo laboratorio di biologia molecolare dell'ospedale San Donato. FIRENZE - Davanti alla sede Rai - Largo De Gasperi ore 10:00 Le città di Firenze e Copenaghen, assieme all'Università di Pisa e a quella della Danimarca presentano un progetto di ricerca per la messa a punto di nuove tecnologie di monitoraggio e gestione delle coperture stradali. Intervengono Vincenzo Ceccarelli, Vincenzo Tartaglia. FIRENZE - aula magna, Centro tecnico Coverciano ore 11:00 Conferenza stampa presentazione del restyling del Centro tecnico federale di Coverciano, presenti il direttore generale Figc Michele Uva e il presidente di Federlegno/Arredo Emanuele Orsini. FIRENZE - Ingresso dalla Scala della Vecchia Posta ore 11:00 Presentazione della nuova sala di Leonardo degli Uffizi. Interviene Eike Schmidt. SIENA - Palazzo Berlinghieri ore 11:30 Presentazione della nuova giunta comunale di Siena. FIRENZE - Sala Barile - Palazzo Panciatichi - Via Cavour, 4 ore 12:00 Conferenza stampa sulla casa natale di Michelangelo che entra a far parte dell'Associazione nazionale 'Case della Memoria'. Tra i presenti, Eugenio Giani. PRATO - Palazzo comunale ore 12:00 Conferenza stampa per l'apertura dell'area Play-ground sopra il parcheggio del Serraglio con l'installazione del primo container del progetto Riversibility. L'evento inaugurale si terrà alle 18.30. Interviene il sindaco Matteo Biffoni. PISA - Sala Mappamondi - Rettorato ore 12:00 Presentazione del premio di ricerca realizzato in collaborazione tra Università di Pisa e Agenzia Generale Unipol SAI di Pisa, finalizzato a documentare la presenza del famoso compositore Franz Liszt a Pisa nella prima metà dell'Ottocento. Interviene il rettore Paolo Mancarella. FIRENZE - Galleria dell'Accademia - Via Ricasoli, 58 ore 17:30 Conferenza stampa sul restauro del Busto di Michelangelo Buonarroti di Daniele da Volterra. FIRENZE - Cattedrale Santa Maria del Fiore ore 18:00 Messa, presieduta dal cardinale Betori, per ricordare i vescovi e gli arcivescovi defunti. Sarà ricordato anche il cardinale Silvano Piovaneli nel secondo anniversario della scomparsa. FIRENZE - Sede Quartiere 2 - Villa Arrivabene ore 19:30 Riconoscimento per i 60 anni di attività dell'ottica Galanti con il sindaco Dario Nardella.(ANSA). MU/DLM 08-LUG-18 19:44 NNN

Oggetto:Case della memoria: anche la casa natale di Michelangelo nell'associazione nazionale -
Comunicato n. 753

Data:Mon, 9 Jul 2018 12:25:13 +0000

Mittente:Ufficio stampa del Consiglio Regionale <M2@consiglio.regione.toscana.it>



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

COMUNICATO STAMPA n. 0753

ufficiostampa@consiglio.regione.toscana.it

Ufficio Stampa

Case della memoria: anche la casa natale di Michelangelo nell'associazione nazionale

Presentato a palazzo del Pegaso l'importante ingresso dell'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato. Il presidente Giani: "Grazie all'associazione per il prezioso lavoro di rete che avvicina le persone alla storia attraverso i personaggi: annoverare la casa natale di Michelangelo sarà per Caprese motivo di attrazione turistica"

di Paola Scuffi, 9 luglio 2018

CULTURA - La casa natale di Michelangelo entra a far parte dell'associazione nazionale **Case della Memoria**. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo) che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di "mura" illustri tutelate dall'associazione che mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane.

"Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi", ha esordito il presidente del Consiglio regionale **Eugenio Giani** oggi, plaudendo all'importante lavoro dell'associazione nazionale Case della Memoria.

"Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo – ha continuato – per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini".

"La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario – ha affermato il sindaco di Caprese Michelangelo, **Claudio Baroni** -. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale", ha assicurato il primo cittadino.

"Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete di case museo – hanno sottolineato **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria - un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo. Ogni volta che la nostra associazione si apre ad un nuovo ingresso è sempre una soddisfazione, ma

quando possiamo annunciare un nome conosciuto in tutto il mondo è una conquista per tutta la rete”.

Alla conferenza stampa è intervenuto anche lo storico Antonio Acquisti, autore del saggio *Mi nacque Michelangelo a Caprese* dove conferma, attraverso l'esame di numerosi documenti storici tuttora esistenti, l'esatto luogo natio dell'artista ovvero Caprese.

La Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto, racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento, residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale. Tra questi podestà vi fu, nel 1474-1475, Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo: un documento di Ludovico, rinvenuto nel 1875 presso l'Archivio della Casa Buonarroti a Firenze, attesta la nascita del figlio Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475 (1474 secondo l'antico uso fiorentino) e ne testimonia anche il battesimo avvenuto due giorni dopo presso la vicina chiesa di San Giovanni Battista. Il Palazzo del Podestà è quindi considerato il luogo dove nacque il sommo artista, secondogenito di Ludovico e Francesca di Neri del Miniato del Sera.

Daniele Pecchioli

Giornalista Ufficio Stampa

Consiglio regionale della Toscana

via Cavour 4 - 50129 Firenze

tel: +39 (0) 55 2387436

fax: +39 (0) 55 2387365

cell. +39 3358225695

[*d.pecchioli@consiglio.regione.toscana.it*](mailto:d.pecchioli@consiglio.regione.toscana.it)

[*www.consiglio.regione.toscana.it*](http://www.consiglio.regione.toscana.it)

La casa natale di Michelangelo tra le Case della Memoria

«L'ingresso di un nome così illustre è una conquista per tutta la rete»

Presentato oggi a palazzo del Pegaso, sede del Consiglio regionale della Toscana, l'importante ingresso dell'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato. Il presidente Giani: "Grazie all'associazione per il prezioso lavoro di rete che avvicina le persone alla storia attraverso i personaggi: annoverare la casa natale di Michelangelo sarà per Caprese motivo di attrazione turistica"

Firenze, 9 luglio 2018 – La **casa natale di Michelangelo** entra a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo) che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di "mura" illustri tutelate dall'associazione che mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane.

«Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi» ha esordito il presidente del Consiglio regionale **Eugenio Giani** oggi, plaudendo all'importante lavoro dell'associazione nazionale Case della Memoria. «Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo – ha continuato – per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini». «La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario – ha commentato il **sindaco di Caprese Michelangelo, Claudio Baroni** -. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale. All'interno delle sale espositive si trovano pregevoli collezioni e il territorio che circonda questo gioiello di storia italiana è incantevole, inoltre l'accoglienza che i nostri ospiti trovano è sempre autentica e cordiale».

«Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete di case museo – hanno detto **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -: un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo. Ogni volta che la nostra associazione si apre ad un nuovo ingresso è sempre una soddisfazione ma quando possiamo annunciare un nome conosciuto in tutto il mondo è una conquista per tutta la rete».

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Alla conferenza stampa è intervenuto anche lo storico Antonio Acquisti, autore del saggio *Mi nacque Michelangelo a Caprese* dove conferma, attraverso l'esame di numerosi documenti storici tuttora esistenti, l'esatto luogo natio dell'artista ovvero Caprese.

La **Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo** (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento che fu residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale. Tra questi podestà vi fu, nel 1474-1475, Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo: un documento di Ludovico, rinvenuto nel 1875 presso l'Archivio della Casa Buonarroti a Firenze, attesta la nascita del figlio Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475 (1474 secondo l'antico uso fiorentino) e ne testimonia anche il battesimo avvenuto due giorni dopo presso la vicina chiesa di San Giovanni Battista. Il Palazzo del Podestà è quindi considerato il luogo dove nacque il sommo artista, secondogenito di Ludovico e Francesca di Neri del Miniato del Sera.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

CASE
DELLA
MEMORIA



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

A Caprese Michelangelo: è 69/a struttura associazione (ANSA) - FIRENZE, 09 LUG - La casa natale del Buonarroti a Caprese Michelangelo (Arezzo) è la 69/ma dimora storica a entrare a far parte dell'associazione nazionale Case della memoria. La novità è stata presentata stamani a Firenze, a palazzo del Pegaso, dal presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, dal sindaco di Caprese Michelangelo Claudio Baroni e da Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'associazione Case della memoria. Michelangelo naque a Caprese il 6 marzo 1475 mentre suo padre si trovava nel castello come podestà, come riportato da un documento rinvenuto nel 1875, e fu battezzato due giorni dopo nella vicina chiesa di San Giovanni Battista. «La volontà dell'amministrazione comunale - ha affermato il sindaco - è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale». «Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete - hanno sottolineato Rigoli e Capaccioli -, un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo». Tra le prime iniziative dell'associazione che riguarderanno Casa Buonarroti, la notte bianca del cibo italiano 'A tavola con i grandi, con l'apertura straordinaria di tutte le dimore storiche nella notte del 4 agosto. «Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi - ha detto Giani plaudendo al lavoro dell'associazione -. Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo è un risultato particolarmente significativo. Per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti».(ANSA). YG9-CG 09-LUG-18 17:17 NNN --

BARONI: "MOTIVO IN PIÙ DI ATTRAZIONE PER CAPRESE" -RIPETIZIONE CORRETTA-. Firenze, 9 lug. (askanews) - La casa natale di Michelangelo entra a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo) che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di "mura" illustri tutelate dall'associazione che mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane. "Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi" ha esordito il presidente del Consiglio regionale Eugenio Gianini oggi, plaudendo all'importante lavoro dell'associazione nazionale Case della Memoria. "Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo - ha continuato - per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini". "La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario - ha commentato il sindaco di Caprese Michelangelo, Claudio Baroni -. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale. All'interno delle sale espositive si trovano pregevoli collezioni e il territorio che circonda questo gioiello di storia italiana è incantevole, inoltre l'accoglienza che i nostri ospiti trovano è sempre autentica e cordiale". Xfi Mau

Dimora Michelangelo in rete Case memoria

A Caprese Michelangelo: è 69/a struttura associazione

Redazione ANSA FIRENZE 09 luglio 2018 17:38

[Scrivi alla redazione](#)

[Stampa](#)

(ANSA) - FIRENZE, 09 LUG - La casa natale del Buonarroti a Caprese Michelangelo (Arezzo) è la 69/ma dimora storica a entrare a far parte dell'associazione nazionale Case della memoria. La novità è stata presentata stamani a Firenze, a palazzo del Pegaso, dal presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, dal sindaco di Caprese Michelangelo Claudio Baroni e da Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'associazione Case della memoria.

Michelangelo naque a Caprese il 6 marzo 1475 mentre suo padre si trovava nel castello come podestà, come riportato da un documento rinvenuto nel 1875, e fu battezzato due giorni dopo nella vicina chiesa di San Giovanni Battista. "La volontà dell'amministrazione comunale - ha affermato il sindaco - è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale". "Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete - hanno sottolineato Rigoli e Capaccioli -, un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo". Tra le prime iniziative dell'associazione che riguarderanno Casa Buonarroti, la notte bianca del cibo italiano 'A tavola con i grandi', con l'apertura straordinaria di tutte le dimore storiche nella notte del 4 agosto.

"Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi - ha detto Giani plaudento al lavoro dell'associazione -.

Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo è un risultato particolarmente significativo. Per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti".(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)
- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

— DETTAGLIO COMUNICATI —


LA CASA NATALE DI MICHELANGELO TRA LE CASE DELLA MEMORIA

«L'ingresso di un nome così illustre è una conquista per tutta la rete»:

Firenze, 9 luglio 2018– La **casa natale di Michelangelo** entra a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo) che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di "mura" illustri tutelate dall'associazione che mette

in rete 69 case museo in 12 regioni italiane.

«Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi» ha esordito il presidente del Consiglio regionale **Eugenio Gianinoggi**, plaudendo all'importante lavoro dell'associazione nazionale Case della Memoria. «Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo – ha continuato – per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini».

«La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario – ha commentato il **sindaco di Caprese Michelangelo, Claudio Baroni**-. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale. All'interno delle sale espositive si trovano pregevoli collezioni e il territorio che circonda questo gioiello di storia italiana è incantevole, inoltre l'accoglienza che i nostri ospiti trovano è sempre autentica e cordiale».

«Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete di case museo – hanno detto **Adriano Rigolie** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -: un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo. Ogni volta che la nostra associazione si apre ad un nuovo ingresso è sempre una soddisfazione ma quando possiamo annunciare un nome conosciuto in tutto il mondo è una conquista per tutta la rete».

Alla conferenza stampa è intervenuto anche lo storico Antonio Acquisti, autore del saggio **Mi nacque Michelangelo a Caprese** dove conferma, attraverso l'esame di numerosi documenti storici tuttora esistenti, l'esatto luogo natio dell'artista ovvero Caprese.

La **Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo** (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento che fu residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale. Tra questi podestà vi fu, nel 1474-1475, Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo: un documento di Ludovico, rinvenuto nel 1875 presso l'Archivio della Casa Buonarroti a Firenze, attesta la nascita del figlio Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475 (1474 secondo l'antico uso fiorentino) e ne testimonia anche il battesimo avvenuto due giorni dopo presso la vicina chiesa di San Giovanni Battista. Il Palazzo del Podestà è quindi considerato il luogo dove nacque il sommo artista, secondogenito di Ludovico e Francesca di Neri del Miniato del Sera.



La casa natale di Michelangelo tra le Case della Memoria

L'ANNUNCIO IN CONSIGLIO REGIONALE

CULTURA: LA CASA NATALE DI MICHELANGELO, A CAPRESE, NELL'ASSOCIAZIONE DELLA MEMORIA

 DI [ERNESTO GIUSTI](#) - LUNEDÌ, 09 LUGLIO 2018 20:33 - [CRONACA](#), [CULTURA](#), [EVENTI](#), [TOP NEWS](#)
[Stampa](#) [Tweet](#)

FIRENZE – La casa natale di Michelangelo entra a far parte dell'associazione nazionale Case della Memoria. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo) che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di mura illustri tutelate dall'associazione che mette in rete 69 case mseo in 12 regioni italiane.

Presentato a palazzo del Pegaso l'importante ingresso dell'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato. Il presidente Gianì: «Grazie all'associazione per il prezioso lavoro di rete che avvicina le persone alla storia attraverso i personaggi: annoverare la casa natale di Michelangelo sarà per Caprese motivo di attrazione turistica»



La casa natale di Michelangelo, a Caprese

«La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario – ha affermato il sindaco di Caprese Michelangelo, Claudio Baroni -. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale».

La Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto, racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento, residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale.

Tra questi podestà vi fu, nel 1474-1475, Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo: un documento di Ludovico, rinvenuto nel 1875 presso l'Archivio della Casa Buonarroti a Firenze, attesta la nascita del figlio Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475 (1474 secondo l'antico uso fiorentino) e ne testimonia anche il battesimo avvenuto due giorni dopo presso la vicina chiesa di San Giovanni Battista. Il Palazzo del Podestà è quindi considerato il luogo dove nacque l'artista, secondogenito di Ludovico e Francesca di Neri del Miniato del Sera.

 Tag: [Caprese](#), [Casa natale](#), [consiglio regionale](#), [eugenio gianì](#), [Michelangelo](#)

 ERNESTO GIUSTI
redazione@firenzepost.it

LASCIA UN COMMENTO



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

La casa natale di Michelangelo tra le Case della Memoria

LUGLIO 10TH, 2018 [FOCUS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/)

0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/LA-CASA-NATALE-DI-MICHELANGELO-TRA-LE-CASE-DELLA-MEMORIA/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria/#RESPOND))

La **casa natale di Michelangelo** entra a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo) che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di "mura" illustri tutelate dall'associazione che mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane.

«Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi» ha esordito il presidente del Consiglio regionale **Eugenio Gianinoggi**, plaudendo all'importante lavoro dell'associazione nazionale Case della Memoria. «Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo – ha continuato – per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini».

«La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario – ha commentato il **sindaco di Caprese Michelangelo, Claudio Baroni**. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale. All'interno delle sale espositive si trovano pregevoli collezioni e il territorio che circonda questo gioiello di storia italiana è incantevole, inoltre l'accoglienza che i nostri ospiti trovano è sempre autentica e cordiale».

«Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete di case museo – hanno detto **Adriano Rigolie** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -: un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo. Ogni volta che la nostra associazione si apre ad un nuovo ingresso è sempre una soddisfazione ma quando possiamo annunciare un nome conosciuto in tutto il mondo è una conquista per tutta la rete».

Alla conferenza stampa è intervenuto anche lo storico Antonio Acquisti, autore del saggio *Mi nacque Michelangelo a Caprese* dove conferma, attraverso l'esame di numerosi documenti tuttora esistenti, l'esatto luogo natio dell'artista ovvero Caprese.

La **Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo** (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento che fu residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale. Tra questi podestà vi fu, nel 1474-1475, Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo: un documento di Ludovico, rinvenuto nel 1875 presso l'Archivio della Casa Buonarroti a Firenze, attesta la nascita del figlio Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475 (1474 secondo l'antico uso fiorentino) e ne testimonia anche il battesimo avvenuto due giorni dopo presso la vicina chiesa di San Giovanni Battista. Il Palazzo del Podestà è quindi considerato il luogo dove nacque il sommo artista, secondogenito di Ludovico e Francesca di Neri del Miniato del Sera.

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria/?share=twitter&nb=1>)

 Google+ (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria/#print>)

No related posts.

 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fla-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria%2F>)

 (<https://twitter.com/intent/tweet?text=La+casa+natale+di+Michelangelo+tra+le+Case+della+Memoria&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria%2F>)

 (<http://plus.google.com/share?url=http://www.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria/>)

 (<http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fla-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria%2F&title=La+casa+natale+di+Michelangelo+tra+le+Case+della+Memoria>)

 (http://pinterest.com/pin/create/button/?url=http://www.gazzettadifirenze.it/la-casa-natale-di-michelangelo-tra-le-case-della-memoria/&media=http://www.gazzettadifirenze.it/wp-content/uploads/bfi_thumb-ok-e1531238638560-6m190wjhl60nil4s9m5dda1fsq93rks4pd7esyhmja.jpg)

LA NAZIONE / Arezzo / Cronaca

CRONACA

Caprese, la casa natale di Michelangelo entra nell'Associazione delle Case della Memoria

La soddisfazione del sindaco Claudio Baroni: "Ora faremo altrettanto anche per la casa del matematico e astronomo Giovanni Santini"

Publicato il 9 luglio 2018 ore 22:33



La delegazione di Caprese Michelangelo assieme al vicepresidente Eugenio Gianini

🕒 2 min



Arezzo, 9 luglio 2018 - Prestigioso riconoscimento per la casa natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese, entrata a far parte a pieno titolo dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Quella di Michelangelo diventa così la 69esima casa museo della serie. Lunedì 9 luglio, a Firenze, la cerimonia di ufficializzazione nella sede del consiglio regionale, dove il vicepresidente Eugenio Gianini ha ricevuto il sindaco Claudio Baroni; l'assessore alla cultura, Ilaria Finocchi; il professor Antonio Acquisti, che ha scritto libri sul Buonarroti e il direttore del Museo Casa Natale di Michelangelo, Gabriele Mazzi. Per il primo cittadino, che anche in campagna elettorale aveva sostenuto l'opportunità di una valorizzazione del paese attraverso la figura del grande artista, è un primo gradito regalo a distanza esatta di un mese dall'elezione: "Come amministrazione - ha detto Baroni - vogliamo incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale. L'ingresso nell'Associazione è il primo significativo passo. All'interno delle sale espositive si trovano pregevoli collezioni e il territorio che circonda questo gioiello di storia italiana è

incantevole. Ma è nostra intenzione creare anche una sorta di circuito che riunisca tutte le città nelle quali Michelangelo ha vissuto e operato". Ma il sindaco Baroni ha pronto un altro colpo in canna: "A Caprese è nato anche Giovanni Santini, grande matematico e astronomo del XIX secolo, poi divenuto rettore dell'Università di Padova. La sua casa è alle Bozze, vogliamo inserire anche questa nell'Associazione", ha concluso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

 [CONDIVIDI SU FACEBOOK](#)

 [CONDIVIDI SU TWITTER](#)

Ricevi le news della tua città

[ISCRIVITI](#)

[QUOTIDIANO.NET](#) | [Resto del Carlino](#) [IL GIORNO](#) [LA NAZIONE](#) | [Network](#) - [Speed ADV](#) - [Contatti](#) - [Lavora con noi](#) - [Concorsi](#) - [Privacy](#)

Copyright© 2018 MONRIF NET S.r.l. - [Dati societari](#) - [ISSN](#) - [PIva 12741650159](#) - A company of [MONRIF GROUP](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze



[\[Cultura\]](#)

Regione Toscana

Case della memoria: anche la casa natale di Michelangelo nell'associazione nazionale

Presentato a palazzo del Pegaso l'importante ingresso dell'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato. Il presidente Giani: "Grazie all'associazione per il prezioso lavoro di rete che avvicina le persone alla storia attraverso i personaggi: annoverare la casa natale di Michelangelo sarà per Caprese motivo di attrazione turistica"



La casa natale di Michelangelo entra a far parte dell'associazione nazionale Case della Memoria. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo) che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di "mura" illustri tutelate dall'associazione che mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane.

"Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi", ha esordito il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani oggi, plaudendo all'importante lavoro dell'associazione nazionale Case della Memoria. "Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo – ha continuato – per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini".

"La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario – ha affermato il sindaco di Caprese Michelangelo, Claudio Baroni -. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale", ha assicurato il primo cittadino.

"Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete di case museo – hanno sottolineato Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria - un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo. Ogni volta che la nostra associazione si apre ad un nuovo ingresso è sempre una soddisfazione, ma quando possiamo annunciare un nome conosciuto in tutto il mondo è una conquista per tutta la rete".

Alla conferenza stampa è intervenuto anche lo storico Antonio Acquisti, autore del saggio *Mi nacque Michelangelo a Caprese* dove conferma, attraverso l'esame di numerosi documenti storici tuttora esistenti, l'esatto luogo natio dell'artista ovvero Caprese.

La Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto, racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento, residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale.

Tra questi podestà vi fu, nel 1474-1475, Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo: un documento di Ludovico, rinvenuto nel 1875 presso l'Archivio della Casa Buonarroti a Firenze, attesta la nascita del figlio Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475 (1474 secondo l'antico uso fiorentino) e ne testimonia anche il battesimo avvenuto due giorni dopo presso la vicina chiesa di San Giovanni Battista. Il Palazzo del Podestà è quindi considerato il luogo dove nacque il sommo artista, secondogenito di Ludovico e Francesca di Neri del Miniato del Sera.

09/07/2018 14.36

Regione Toscana

La casa natale di Michelangelo tra le Case della Memoria

 lunedì 09 luglio 2018 ore 18:01 | Cronaca [Tweet](#)


Presentato oggi a palazzo del Pegaso, sede del Consiglio regionale della Toscana, l'importante ingresso dell'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato

La **casa natale di Michelangelo** entra a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo) che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di "mura" illustri tutelate dall'associazione che mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane.

«Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi» ha esordito il presidente del Consiglio regionale **Eugenio Gianioggi**, plaudendo all'importante lavoro dell'associazione nazionale Case della Memoria. «Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo - ha continuato - per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini».

«La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario - ha commentato il **sindaco di Caprese Michelangelo, Claudio Baroni** -. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale. All'interno delle sale espositive si trovano pregevoli collezioni e il territorio che circonda questo gioiello di storia italiana è incantevole, inoltre l'accoglienza che i nostri ospiti trovano è sempre autentica e cordiale».

«Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete di case museo - hanno detto **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -: un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo. Ogni volta che la nostra associazione si apre ad un nuovo ingresso è sempre una soddisfazione ma quando possiamo annunciare un nome conosciuto in tutto il mondo è una conquista per tutta la rete».

Alla conferenza stampa è intervenuto anche lo storico Antonio Acquisti, autore del saggio **Mi nacque Michelangelo a Caprese** dove conferma, attraverso l'esame di numerosi documenti storici tuttora esistenti, l'esatto luogo natio dell'artista ovvero Caprese.

La **Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo** (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento che fu residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale. Tra questi podestà vi fu, nel 1474-1475, Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo: un documento di Ludovico, rinvenuto nel 1875 presso l'Archivio della Casa Buonarroti a Firenze, attesta la nascita del figlio Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475 (1474 secondo l'antico uso fiorentino) e ne testimonia anche il battesimo avvenuto due giorni dopo presso la vicina chiesa di San Giovanni Battista. Il Palazzo del Podestà è quindi considerato il luogo dove nacque il sommo artista, secondogenito di Ludovico e Francesca di Neri del Miniato del Sera.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo** in **12 regioni italiane** (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info: www.casedellamemoria.it**

Redazione Nove da Firenze

Tag [pegaso](#) [consiglio regionale della toscana](#) [caprese michelangelo](#) [provincia di arezzo](#) [arezzo](#) [affreschi](#)
[cappella sistina](#) [michelangelo](#) [comune](#) [palazzo del podestà](#) [mura](#) [xv secolo](#) [podestà](#)
[casa buonarroti](#) [firenze](#) [battesimo](#) [collegio dei gesuiti](#) [regioni](#) [piemonte](#) [veneto](#) [lombardia](#)
[emilia-romagna](#) [romagna toscana](#) [umbria](#) [marche](#) [lazio](#) [basilicata](#) [puglia](#) [sicilia](#) [sardegna](#) [italia](#)
[dante alighieri](#) [giotto](#) [giovanni boccaccio](#) [francesco datini](#) [leonardo da vinci](#) [niccolò machiavelli](#)
[casa cavassa](#) [agnolo firenzuola](#) [pontormo](#) [benvenuto cellini](#) [filippo sassetti](#) [lorenzo bartolini](#)
[silvio pellico](#) [john keats](#) [percy bysshe shelley](#) [giuseppe verdi](#) [robert browning](#) [pellegrino artusi](#)
[giosuè carducci](#) [sidney sonnino](#) [giovanni pascoli](#) [giacomo puccini](#) [ferruccio busoni](#) [maria montessori](#)
[enrico caruso](#) [antonio gramsci](#) [raffaele bendandi](#) [piro bargellini](#) [enzo ferrari](#) [primo conti](#)
[indro montanelli](#) [zetti](#) [ilario fioravanti](#) [goffredo parise](#) [giorgio morandi](#) [sigfrido bartolini](#)
[venturino venturi](#) [luciano pavarotti](#) [elémire zolla](#) [toti scialoja](#) [gabriele d'annunzio](#)
[vittoriale degli italiani](#) [papa clemente xii](#) [giacinto scelsi](#) [nera simi](#) [secondo casadei](#) [carlo levi](#)
[michele tedesco](#) [marino moretti](#) [augusto](#) [mauro giuliani](#) [carlo mattioli](#) [porta a pinti](#)
[cimitero degli inglesi](#) [cimitero degli allori](#) [international council of museums](#)

Nove da Firenze

On line sin dal 1997, il primo giornale web fiorentino è editato da Comunicazione Democratica, associazione culturale (iscritta al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale), che raccoglie il gruppo dei fondatori.

Aperion.it - Web Agency

Da oltre 22 anni siamo partner delle aziende che vogliono far decollare il proprio business. Abbiamo aiutato centinaia di imprese a costruire e consolidare la propria presenza sul web, gestendo ogni progetto in maniera personalizzata.

Rubriche

[Tutte le notizie di oggi](#)
[Archivio notizie](#)
[Mario Dini](#)

Redazione

[Chi siamo](#)
[Contatti](#)
[Pubblicità](#)
[I link dell'informazione in Toscana](#)

La casa di Michelangelo diventa casa della memoria

 Tweet 


Ufficializzato l'ingresso dell'abitazione natale dell'artista a Caprese Michelangelo nella rete delle 69 case museo tutelate a livello nazionale

FIRENZE — La casa natale di Michelangelo è entrata ufficialmente a far parte della rete tutelata dalla 'Associazione nazionale case della memoria'

che riunisce **69 dimore** museo in 12 regioni italiane. L'ingresso della casa di Caprese Michelangelo nella rete è stato ufficializzato in Consiglio regionale a Firenze. La casa ha la sua sede nella rocca di Caprese. Tre gli edifici principali che compongono il museo: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto racchiuso dentro la cinta muraria.

Tra i podestà che vi vissero, nel 1474-1475, ci fu per l'appunto **Ludovico di Leonardo Buonarroti**, cioè il padre di Michelangelo. Proprio in un documento di Ludovico trovato nel 1875 nell'archivio di Casa Buonarroti a Firenze si trova l'attestazione della nascita di Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475. Non solo, il documento ne attesta anche il battesimo celebrato due giorni dopo nella chiesa di San Giovanni Battista. Indizi sufficienti a far ritenere che proprio il palazzo del Podestà sia stato il luogo in cui l'artista nacque.

"Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi - ha detto il presidente del Consiglio regionale **Eugenio Giani** - Anoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo - ha continuato - per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini". Alla presentazione hanno partecipato anche il sindaco di Caprese Michelangelo **Claudio Baroni**, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e lo storico **Antonio Acquisti**.

🔗 [Uffizi, sala unica per i capolavori di Leonardo](#)

🔗 [Tre vincitori per il concorso Casa Buonarroti](#)

🔗 [Lo splendore marmoreo del dio fluviale](#)

 Tweet 

Tag [firenze](#) [caprese michelangelo](#) [palazzo del podestà](#) [giardino](#) [mura](#) [podestà](#) [michelangelo](#) [casa buonarroti](#)
[battesimo](#) [collegio dei gesuiti](#) [eugenio giani](#) [sindaco](#)

Publicità | Editore | Contatti | Disclaimer | Privacy | Durr | Provider

QUI quotidiano on line registrato presso il Tribunale di Firenze al n. 5935 del 27.09.2013. Powered by [Aperion.it](#)



Toscana Media Channel srl - Via Cavour, 31 - 50129 FIRENZE - tel 055.285829 - fax 055.2302848 - redazione@quinews.net
info@toscanamediachannel.it - Sede legale: Via Masaccio, 161 - 50132 FIRENZE
 Numero Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione: 22105 - C.F. e P.Iva: 06207870483
 PUBBLICITA' in proprio - tel 055 2645886 - fax 055 2302848 - commerciale@toscanamedia.it



Marco Migli
 Direttore Responsabile
 QuiNews

Martedì 07 Agosto 2018

Cultura & Società

La casa natale di Michelangelo tra le Case della Memoria

La casa natale di Michelangelo entra a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo (Arezzo) che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di «mura» illustri tutelate dall'associazione che mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane.

Percorsi: CULTURA - MUSEI



11/07/2018 di > [Redazione Toscana Oggi](#)

«Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi» ha detto il presidente del Consiglio regionale **Eugenio Gianì**, plaudendo all'importante lavoro dell'associazione nazionale Case della Memoria. «Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo - ha continuato - per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini».

«La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario - ha commentato il sindaco di Caprese Michelangelo, **Claudio Baroni** -. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale. All'interno delle sale espositive si trovano pregevoli collezioni e il territorio che circonda questo gioiello di storia italiana è incantevole, inoltre l'accoglienza che i nostri ospiti trovano è sempre autentica e cordiale».

«Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete di case museo - hanno detto **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -: un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo. Ogni volta che la nostra associazione si apre ad un nuovo ingresso è sempre una soddisfazione ma quando possiamo annunciare un nome conosciuto in tutto il mondo è una conquista per tutta la rete».

La Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento che fu residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale. Tra questi podestà vi fu, nel 1474-1475, Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo: un documento di Ludovico, rinvenuto nel 1875 presso l'Archivio della Casa Buonarroti a Firenze, attesta la nascita del figlio Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475 (1474 secondo l'antico uso fiorentino) e ne testimonia anche il battesimo avvenuto due giorni dopo presso la vicina chiesa di San Giovanni Battista. Il Palazzo del Podestà è quindi considerato il luogo dove nacque il sommo artista, secondogenito di Ludovico e Francesca di Neri del Miniato del Sera.

Forse ti può interessare anche:

- » [Alla ricerca della culla di Michelangelo](#)
- » [Caprese «ospita» le Misericordie.](#)
- » [Caprese Michelangelo in festa, fra antichi mestieri e musica](#)

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento



Direttore responsabile: Claudio Turrini - Reg. Tribunale di Firenze n. 5950 del 1/4/2014

Edito da Toscana Oggi Società Cooperativa - P.I. 01490320486 - CF: 80035330481

Sede: Via della Colonna, 29 - 50121 Firenze - tel. +39 055 277661 - fax. +39 055 2776624 - Reg. Imp. Firenze n. 80035330481 REA n. 267595

Toscana Oggi percepisce i contributi pubblici per l'editoria.

Toscana Oggi, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Edizioni Locali ▾

[f](https://www.facebook.com/pages/Valtiberina-Informa/506507559402498) (https://www.facebook.com/pages/Valtiberina-Informa/506507559402498) [t](https://twitter.com/#!/valtiberinainfo) (https://twitter.com/#!/valtiberinainfo)

[f](https://www.flickr.com/photos/valtiberina_informa/sets/) (https://www.flickr.com/photos/valtiberina_informa/sets/) [yt](http://www.youtube.com/user/ValtiberinaInfo2012) (http://www.youtube.com/user/ValtiberinaInfo2012)

[ig](https://www.instagram.com/valtiberinainforma/?hl=it%0A) (https://www.instagram.com/valtiberinainforma/?hl=it%0A)

10.07.2018 h 13:30 di Valtiberina Informa

scrivi un commento

Case della memoria: anche la casa natale di Michelangelo nell'associazione nazionale

Presentato a palazzo del Pegaso l'importante ingresso dell'abitazione di Caprese Michelangelo, oggi sede di un museo dedicato. Il presidente Giani: "Grazie all'associazione per il prezioso lavoro di rete che avvicina le persone alla storia attraverso i personaggi: annoverare la casa natale di Michelangelo sarà per Caprese motivo di attrazione turistica"



La casa natale di Michelangelo entra a far parte dell'associazione nazionale Case della Memoria. Così, l'abitazione di Caprese Michelangelo che ha visto nascere l'autore degli affreschi della Cappella Sistina si va ad aggiungere alla grande famiglia di "mura" illustri tutelate dall'associazione che mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane. "Grazie per il lavoro di rete e di collegamento di esperienze che avvicinano le persone alla storia attraverso i personaggi", ha esordito il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, plaudendo all'importante lavoro dell'associazione nazionale Case della Memoria. "Annoverare tra queste la casa natale di Michelangelo, il più importante scultore nella storia dell'umanità, è un risultato particolarmente significativo – ha continuato – per Caprese sarà motivo di attrazione turistica anche per i cittadini toscani, sensibili alle arti. Sono certo che Claudio Baroni, sindaco da poche settimane, farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini". "La casa natale di Michelangelo a Caprese è un luogo straordinario – ha affermato il sindaco di Caprese Michelangelo, Claudio Baroni -. La nascita del sommo artista nel nostro castello rappresenta il fiore all'occhiello della comunità e la volontà dell'amministrazione è quella di incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale", ha assicurato il primo cittadino. "Siamo onorati dell'ingresso della casa natale di un personaggio come Michelangelo nella nostra rete di case museo – hanno sottolineato Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria - un nome che non ha bisogno di presentazioni e che aggiunge un tassello importante al nostro mondo. Ogni volta che la nostra associazione si apre ad un nuovo ingresso è sempre una soddisfazione, ma quando possiamo annunciare un nome conosciuto in tutto il mondo è una conquista per tutta la rete". Alla conferenza stampa è intervenuto anche lo storico Antonio Acquisti, autore del saggio Mi nacque Michelangelo a Caprese dove conferma, attraverso l'esame di numerosi documenti storici tuttora esistenti, l'esatto luogo nato dell'artista ovvero Caprese. La Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo (Arezzo), oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto, racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento, residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale. Tra questi podestà vi fu, nel 1474-1475, Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo: un documento di Ludovico, rinvenuto nel 1875 presso l'Archivio della Casa Buonarroti a Firenze, attesta la nascita del figlio Michelangelo a Caprese il 6 marzo 1475 (1474 secondo l'antico uso fiorentino) e ne testimonia anche il battesimo avvenuto due giorni dopo presso la vicina chiesa di San Giovanni Battista. Il Palazzo del Podestà è quindi considerato il luogo dove nacque il sommo artista, secondogenito di Ludovico e Francesca di Neri del Miniato del Sera.

Culture



La casa di Michelangelo ora diventa dimora storica Un progetto per farla conoscere in Italia e nel mondo

La presunta casa natale del Buonarroti a Caprese Michelangelo (Arezzo) è la dimora storica numero 69 a entrare a far parte dell'associazione nazionale Case della memoria. Michelangelo, anche se non ci sono prove storiche, secondo molti sarebbe nato a Caprese il 6 marzo 1475

mentre suo padre si trovava nel castello come podestà, e sarebbe stato battezzato due giorni dopo nella vicina chiesa di San Giovanni Battista. «La nostra volontà — ha affermato il sindaco Caprese Claudio Baroni — è di incrementare la conoscenza di questo luogo».

La dimora natale di Michelangelo entra tra le Case della memoria

Il sindaco di Caprese: «Un riconoscimento di grande prestigio»

PRESTIGIOSO riconoscimento per la casa natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese, entrata a far parte a pieno titolo dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Una realtà, quest'ultima, costituita a Prato nel 2005, che ha per comune denominatore le «dimore» dei grandi personaggi e che, partendo dalla Toscana, si è propagata in altre undici regioni d'Italia con scopi e metodi di lavoro comuni. Ieri a Firenze, la cerimonia di ufficializzazione al consiglio regionale, dove il presidente Eugenio Giani ha ricevuto il sindaco Claudio Baroni; l'assessore alla cultura, Ilaria Finocchi; il professor Antonio Acquisti, che ha scritto libri sul Buonarroti e il direttore del Museo Casa Natale di Michelangelo, Gabriele Mazzi.

Per il primo cittadino, che anche in campagna elettorale aveva sostenuto l'opportunità di una valorizzazione del paese attraverso la figura del grande artista, è un primo gradito regalo a distanza di un mese dall'elezione: «Come amministrazione - ha detto Baroni - vogliamo incrementare la conoscenza di questo luogo a livello nazionale e internazionale. L'ingresso nell'Associazione è il primo significativo passo. All'interno delle sa-

le espositive si trovano pregevoli collezioni e il territorio che circonda questo gioiello di storia italiana è incantevole. Ma è nostra intenzione creare anche una sorta di circuito che riunisca tutte le città nelle quali Michelangelo ha vissuto e operato».

S **ODDISFAZIONE** anche da parte del vicepresidente Giani: «Non poteva mancare nel novero la casa natale del più importante scultore nella storia dell'umanità - ha affermato - e per Caprese sarà motivo di attrazione turistica. Sono certo che il nuovo sindaco Baroni farà conoscere il proprio Comune andando oltre i confini». Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione, si sono dichiarati onorati dell'ingresso in rete della casa di Michelangelo, che - hanno sottolineato - «aggiunge un importante tassello al nostro mondo». La casa in cui il Buonarroti è venuto alla luce il 6 marzo 1475 - e che contiene diversi calchi delle sue opere più famose - si trova al centro del castello di Caprese.

Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, ruolo che rico-

priva Ludovico di Leonardo Buonarroti, padre di Michelangelo. Intanto, il sindaco Baroni ha pronto un altro colpo in canna:

«A Caprese è nato anche Giovanni Santini, grande matematico e

astronomo del XIX secolo, poi divenuto rettore dell'Università di Padova. La sua casa è alle Bozze, vogliamo inserire anche questa nell'Associazione», ha concluso.

Claudio Roselli



GIANI «Michelangelo nome illustre tra le Case della Memoria»



CULTURE

// La casa natale di Michelangelo diventa “Casa della Memoria” – ASCOLTA

La casa natale di Michelangelo diventa “Casa della Memoria” – ASCOLTA

 10 LUG 2018


la cinta muraria.

“Cercheremo di valorizzare e dare forza a questo luogo con alcune iniziative, la prima il 4 agosto con la notte del cibo italiano, quando l'associazione aprirà le Case della Memoria” **ha detto Marco Capaccioli vicepresidente delle Case della Memoria.** “Abbiamo però bisogno di valorizzare queste case – continua – e non sempre realtà come il piccolo comune di Caprese Michelangelo hanno le risorse per farlo, per questo chiediamo al Mibact di istituire un fondo unico per i musei”. **ASCOLTA >>**

00:00

00:00

AREA NEWS

AREA CULTURE

AREA PLAYLIST



Autore

Social Share



Commenta

NEWS

CULTURE

MUSICA

PLAYLIST

ARCHIVIO

AGOSTO 2018

LUGLIO 2018

GIUGNO 2018

MAGGIO 2018

APRILE 2018

MARZO 2018

FEBBRAIO 2018

GENNAIO 2018

DICEMBRE 2017

NOVEMBRE 2017

OTTOBRE 2017

SETTEMBRE 2017

AGOSTO 2017

LUGLIO 2017

GIUGNO 2017

MAGGIO 2017

APRILE 2017

MARZO 2017

FEBBRAIO 2017

GENNAIO 2017

DICEMBRE 2016

NOVEMBRE 2016

OTTOBRE 2016

SETTEMBRE 2016

AGOSTO 2016

LUGLIO 2016

GIUGNO 2016

MAGGIO 2016



"Ritratti di famiglia" in scena al Castello Svevo

Omaggio alla memoria del Maestro biscegliese Mauro Giuliani

BISCEGLIE - MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 2018

© 8.03

A cura di
CINZIA MONTEDORO

Uno sguardo attento al passato alla figura di colui che della chitarra fu un eccelso virtuoso, alla memoria immortale dell'esponente musicale più rappresentativo del classicismo viennese: il biscegliese **Mauro Giuliani**. È proprio al Maestro che sarà dedicato l'evento dal titolo "Ritratti di famiglia", in scena venerdì 27 luglio alle ore 20:00 nell'atrio del Castello Svevo di Bisceglie.

L'evento è a cura di Casa Museo Giuliani (la prima in Puglia a far parte della rete dell'associazione nazionale Case della Memoria) e associazione storico musicale Mauro Giuliani, col patrocinio di regione Puglia, comune di Bisceglie e Castello di Bisceglie.

Protagonisti dell'evento l'attore e musicista **Luca Mauceri** e l'attore cinematografico e teatrale **Marlon Joubert** con le voci di **Francesca Reina** e del biografo nonché discendente del maestro **Nicola Giuliani**. Le musiche di Mauro Giuliani saranno interpretate alla chitarra dal Maestro **Umberto Cafagna** e dal tenore **Vito Maria Cannillo**. La drammaturgia e la regia sono affidate a Luca Mauceri.

Una nuova rappresentazione sulla discendenza artistica del Maestro attraverso Michele, cantante che operò a Parigi, ed Emilia, chitarrista, sposata al compositore Guglielmi tratta dal libro "La sexta cuerda - Vida narrada de Mauro Giuliani" di Nicola Giuliani, Ediciones Piles. L'ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

L'evento, fortemente voluto dal biografo Nicola Giuliani, nasce dall'esigenza di fortificare e rimarcare la conoscenza della figura del grande musicista biscegliese soprattutto fra le nuove generazioni; un atto d'amore nato da un legame nei confronti della città di Bisceglie che ha dato i natali al Maestro.

Il lavoro svolto, teso alla maggiore conoscenza della vita e delle opere del musicista è frutto di uno studio meticoloso fatto di ricerca, impegno e costanza, con l'obiettivo di porre l'accento su colui che è fonte di ricchezza culturale, che ha lasciato una grande eredità musicale e che merita la giusta attenzione.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Una Mamma Cambia la sua vita investendo in Amazon.



**Le Case della Memoria protagonista
de “Le guide ai sapori e ai piaceri – Toscana 2019” guida**
Le dimore sono state inserite nel volume edito da Repubblica

Firenze, 20 luglio 2018 – Anche le Case della Memoria rientrano nella Guida ai Sapori e Piaceri della Toscana. È dal 17 luglio scorso, infatti, in edicola con La Repubblica, il volume dedicato alle eccellenze del territorio e include delle sezioni dedicate alle prime Case della Memoria toscane. Per questa edizione sono state selezionate le dimore dei personaggi più antichi in ordine cronologico. Ecco le pagine dedicate: Boccaccio, “Ritratti del poeta e i rari libri del Decameron”; Agnolo Firenzuola, “Nella Badia tra gli orti delle muse”; Benvenuto Cellini, “Quel Perseo fuso bruciando padelle nella fornace”; Dante Alighieri, “Ai piedi della torre dove passò la vita di un genio”; Francesco Datini, “Storia e opere di un grande mercante benefattore”; Giotto, “Il pittore massimo scoperto da bambino dal Cimabue”; Leonardo da Vinci, “Alle origini del genio tra ulivi, vigneti e un ologramma”; Lorenzo Bartolini, “L’umile casolare dello scultore del bello naturale”; Niccolò Machiavelli, “Quel principe delle idee e il gioco del tric-trac”; Pontormo, “Il manierista alla scuola della nonna”; Filippo Sassetti, “Villa del Mulinaccio e la storia del mercante filosofo”; Clemente XII Corsini, “Se una villa sa educare un pontefice”. In più, è presente anche un box dedicato all’Associazione Nazionale Case della Memoria e una cartina delle case-museo in Italia. Il tutto illustra l’attività della rete delle Case Museo sul territorio nazionale.

Da segnalare l’introduzione al testo che ha scritto Giuseppe Cerasa. In particolare, le sue parole: “A testimonianza del legame infrangibile tra la Toscana e il verde e le bellezze della natura. Ma anche del rapporto secolare con uomini e personaggi che hanno scritto la storia e la letteratura d’Italia. E di questo ci siamo voluti occupare nella guida di quest’anno, raccontando i luoghi di Dante, di Boccaccio, del Pontormo, di Agnolo Firenzuola, del Macchiavelli, di Giotto, di Leonardo da Vinci, di Benvenuto Cellini. Ricostruendo i luoghi, le loro storie, ambientando il nostro viaggio nel mondo contemporaneo, arricchendolo delle bellezze del territorio e delle straordinarie offerte enogastronomiche».

«Ci auguriamo – commentano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell’Associazione nazionale Case della Memoria - che si possa proseguire la collaborazione anche per le altre case e le altre regioni. Noi per questo fine, dal canto nostro, continueremo a fornire tempestivamente tutte le informazioni e il materiale richiesto all’associazione e al nostro ufficio stampa. Ringraziamo la redazione de la Repubblica, Giuseppe Cerasa direttore delle Guide di Repubblica, Marzia Tempestini e Raffaella Galamini». La guida è reperibile nelle edicole al costo di 10,90 euro oltre a quello del quotidiano, nelle librerie, su Amazon, Ibs e sullo store online.

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

— DETTAGLIO COMUNICATI —


LE CASE DELLA MEMORIA PROTAGONISTE DE "LE GUIDE AI SAPORI E AI PIACERI – TOSCANA 2019"
Le dimore sono state inserite nel volume edito da Repubblica :

Firenze, 20 luglio 2018–Anche le Case della Memoria rientrano nella Guida ai Sapori e Piaceri della Toscana. È dal 17 luglio scorso, infatti, in edicola con La Repubblica, il volume dedicato alle eccellenze del territorio e include delle sezioni dedicate alle prime Case della Memoria toscane. Per questa edizione sono state selezionate le dimore dei personaggi più antichi in ordine cronologico. Ecco le pagine dedicate: Boccaccio, "Ritratti del poeta e i rari libri del Decameron"; Agnolo Firenzuola, "Nella Badia tra gli orti delle muse"; Benvenuto Cellini, "Quel Perseo fuso bruciando padelle nella fornace"; Dante Alighieri, "Ai piedi della torre dove passò la vita di un genio";

Francesco Datini, "Storia e opere di un grande mercante benefattore"; Giotto, "Il pittore massimo scoperto da bambino dal Cimabue"; Leonardo da Vinci, "Alle origini del genio tra ulivi, vigneti e un ologramma"; Lorenzo Bartolini, "L'umile casolare dello scultore del bello naturale"; Niccolò Machiavelli, "Quel principe delle idee e il gioco del tric-trac"; Pontormo, "Il manierista alla scuola della nonna"; Filippo Sassetti, "Villa del Mulinaccio e la storia del mercante filosofo"; Clemente XII Corsini, "Se una villa sa educare un pontefice". In più, è presente anche un box dedicato all'Associazione Nazionale Case della Memoria e una cartina delle case-museo in Italia. Il tutto illustra l'attività della rete delle Case Museo sul territorio nazionale.

Da segnalare l'introduzione al testo che ha scritto Giuseppe Cerasa. In particolare, le sue parole: "A testimonianza del legame infrangibile tra la Toscana e il verde e le bellezze della natura. Ma anche del rapporto secolare con uomini e personaggi che hanno scritto la storia e la letteratura d'Italia. E di questo ci siamo voluti occupare nella guida di quest'anno, raccontando i luoghi di Dante, di Boccaccio, del Pontormo, di Agnolo Firenzuola, del Macchiavelli, di Giotto, di Leonardo da Vinci, di Benvenuto Cellini. Ricostruendo i luoghi, le loro storie, ambientando il nostro viaggio nel mondo contemporaneo, arricchendolo delle bellezze del territorio e delle straordinarie offerte enogastronomiche».

«Ci auguriamo – commentano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione nazionale Case della Memoria - che si possa proseguire la collaborazione anche per le altre case e le altre regioni. Noi per questo fine, dal canto nostro, continueremo a fornire tempestivamente tutte le informazioni e il materiale richiesto all'associazione e al nostro ufficio stampa. Ringraziamo la redazione de la Repubblica, Giuseppe Cerasa direttore delle Guide di Repubblica, Marzia Tempestini e Raffaella Galamini». La guida è reperibile nelle edicole al costo di 10,90 euro oltre a quello del quotidiano, nelle librerie, su Amazon, Ibs e sullo store online.



20.07.2018 ANCM repubblica



Alla scoperta della Toscana con Repubblica e Bocelli



La nuova guida ai sapori e ai piaceri della Regione in edicola dal 17 luglio



11 luglio 2018

E' Andrea Bocelli, nelle vesti di testimonial d'eccezione, a inaugurare il viaggio nella Toscana raccontata dalla nuova edizione della Guida della Repubblica ai sapori e ai piaceri della Toscana, che sarà in edicola dal 17 luglio con Repubblica (10,90 euro più il costo del quotidiano), nelle librerie, su Amazon, Ibs e sullo [store online](#).

Tra le novità della nuova edizione, si spiega in una nota, "la sezione dedicata ai giardini storici, quella alle case della memoria con i grandi della cultura e gli itinerari dedicati a chi ama andare a cavallo. Non mancheranno poi gli indirizzi utili per scoprire il meglio dell'offerta enogastronomica di questa terra", i suggerimenti "per dove mangiare e dormire, con 767 indirizzi di ristoranti di tutte le province e le ricette degli chef, 84 dimore di charme. E poi 276 botteghe del gusto, 192 produttori di vino. Quindi l'itinerario dello shopping tra outlet e spacci aziendali e i percorsi suggeriti da personaggi come Alessandro Canino, Alessio Boni, Giancarlo Antognoni.

Riguardo a Bocelli, come scrive il direttore de Le Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa, nell'introduzione al volume, il celebre tenore "parla della sua terra in Lajatico, della sua tenuta di Poggioncino, in val d'Era, dove la sua famiglia da generazioni possiede e coltiva i campi"

GUARDA ANCHE

CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOOLA

Elafonissi, in vacanza ai Caraibi del Mediterraneo
Consigli.it

Anno per anno, figurina per figurina: la 'metamorfosi' di Paolo Maldini in 20 secondi

Inferno sull'autostrada: il video del momento dell'impatto e l'esplosione

askanews

<http://www.askanews.it>

Martedì 7 Agosto 2018

[HOME \(/\)](#) [POLITICA \(/POLITICA\)](#) [ECONOMIA \(/ECONOMIA\)](#) [ESTERI \(/ESTERI\)](#) [CRONACA \(/CRONACA\)](#)[REGIONI \(/REGIONI\)](#) [SPORT \(/SPORT\)](#) [CULTURA \(/CULTURA\)](#) [SPETTACOLO \(/SPETTACOLO\)](#)[NUOVA EUROPA \(/NUOVA-EUROPA\)](#) [VIDEO \(/VIDEO\)](#)[ALTRE SEZIONI](#)

SPECIALI

[Cyber Affairs \(/cyber-affairs\)](#) [Libia-Siria \(/libia-siria\)](#) [Corea del Nord \(/corea-del-nord\)](#) [Africa \(/africa\)](#) [Asia \(/asia\)](#)[Concorso Stenin 2018 \(/concorso-stenin-2018\)](#)[Home \(/http://www.askanews.it\)](#) [Cronaca \(/cronaca\)](#) [Toscana, le Case della Memoria in Guida a sapori e piaceri](#)[TOSCANA \(/TAG/TOSCANA\)](#) Mercoledì 25 luglio 2018 - 10:38

Toscana, le Case della Memoria in Guida a sapori e piaceri

In edicola dal 17 luglio

Firenze, 25 lug. (askanews) – Anche le Case della Memoria rientrano nella Guida ai Sapori e Piaceri della Toscana. È dal 17 luglio scorso, infatti, in edicola con La Repubblica, il volume dedicato alle eccellenze del territorio e include delle sezioni dedicate alle prime Case della Memoria toscane. Per questa edizione sono state selezionate le dimore dei personaggi più antichi in ordine cronologico. Ecco le pagine dedicate: Boccaccio, "Ritratti del poeta e i rari libri del Decameron"; Agnolo Firenzuola, "Nella Badia tra gli orti delle muse"; Benvenuto Cellini, "Quel Perseo fuso bruciando padelle nella fornace"; Dante Alighieri, "Ai piedi della torre dove passò la vita di un genio"; Francesco Datini, "Storia e opere di un grande mercante benefattore"; Giotto, "Il pittore massimo scoperto da bambino dal Cimabue"; Leonardo da Vinci, "Alle origini del genio tra ulivi, vigneti e un ologramma"; Lorenzo Bartolini, "L'umile casolare dello scultore del bello naturale"; Niccolò Machiavelli, "Quel principe delle idee e il gioco del tric-trac"; Pontorno, "Il manierista alla scuola della nonna"; Filippo Sassetti, "Villa del Mulinaccio e la storia del mercante filosofo"; Clemente XII Corsini, "Se una villa sa educare un pontefice". In più, è presente anche un box dedicato all'Associazione Nazionale Case della Memoria e una cartina delle case-museo in Italia. Il tutto illustra l'attività della rete delle Case Museo sul territorio nazionale.



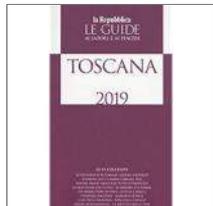
News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura\]](#)

Redazione di Met

Le Case della Memoria protagoniste de "Le guide ai sapori e ai piaceri Toscana 2019"

Le dimore sono state inserite nel volume edito da Repubblica



Anche le Case della Memoria rientrano nella Guida ai Sapori e Piaceri della Toscana. È dal 17 luglio scorso, infatti, in edicola con La Repubblica, il volume dedicato alle eccellenze del territorio e include delle sezioni dedicate alle prime Case della Memoria toscane. Per questa edizione sono state selezionate le dimore dei personaggi più antichi in ordine cronologico. Ecco le pagine dedicate: Boccaccio, "Ritratti del poeta e i rari libri del Decameron"; Agnolo Firenzuola, "Nella Badia tra gli orti delle muse"; Benvenuto Cellini, "Quel Perseo fuso bruciando padelle nella fornace"; Dante Alighieri, "Ai piedi della torre dove passò la vita di un genio"; Francesco Datini, "Storia e opere di un grande mercante benefattore"; Giotto, "Il pittore massimo scoperto da bambino dal Cimabue"; Leonardo da Vinci, "Alle origini del genio tra ulivi, vigneti e un ologramma"; Lorenzo Bartolini, "L'umile casolare dello scultore del bello naturale"; Niccolò Machiavelli, "Quel principe delle idee e il gioco del tric-trac"; Pontormo, "Il manierista alla scuola della nonna"; Filippo Sassetti, "Villa del Mulinaccio e la storia del mercante filosofo"; Clemente XII Corsini, "Se una villa sa educare un pontefice". In più, è presente anche un box dedicato all'Associazione Nazionale Case della Memoria e una cartina delle case-museo in Italia. Il tutto illustra l'attività della rete delle Case Museo sul territorio nazionale.

Da segnalare l'introduzione al testo che ha scritto Giuseppe Cerasa. In particolare, le sue parole: "A testimonianza del legame infrangibile tra la Toscana e il verde e le bellezze della natura. Ma anche del rapporto secolare con uomini e personaggi che hanno scritto la storia e la letteratura d'Italia. E di questo ci siamo voluti occupare nella guida di quest'anno, raccontando i luoghi di Dante, di Boccaccio, del Pontormo, di Agnolo Firenzuola, del Macchiavelli, di Giotto, di Leonardo da Vinci, di Benvenuto Cellini. Ricostruendo i luoghi, le loro storie, ambientando il nostro viaggio nel mondo contemporaneo, arricchendolo delle bellezze del territorio e delle straordinarie offerte enogastronomiche».

«Ci auguriamo – commentano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione nazionale Case della Memoria - che si possa proseguire la collaborazione anche per le altre case e le altre regioni. Noi per questo fine, dal canto nostro, continueremo a fornire tempestivamente tutte le informazioni e il materiale richiesto all'associazione e al nostro ufficio stampa. Ringraziamo la redazione de la Repubblica, Giuseppe Cerasa direttore delle Guide di Repubblica, Marzia Tempestini e Raffaella Galamini». La guida è reperibile nelle edicole al costo di 10,90 euro oltre a quello del quotidiano, nelle librerie, su Amazon, Ibs e sullo store online

25/07/2018 9.37

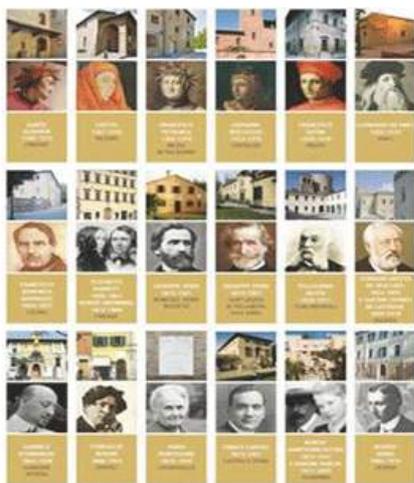
Redazione di Met

🏠 HOMEPAGE
📊 INFORMAZIONI
📄 WEBZINE
👤 FACEBOOK
🐦 TWITTER
📡 FEED RSS

⚙️ VERSIONE DESKTOP




LE CASE DELLA MEMORIA PROTAGONISTE DELLE GUIDE AI SAPORI E AI PIACERI DELLA TOSCANA



Il volume **"Le guide ai sapori e ai piaceri – Toscana 2019"** dedicato alle eccellenze del territorio, che include delle sezioni dedicate alle prime **Case della Memoria** della nostra regione, è in edicola con **La Repubblica**.

Per questa edizione sono state selezionate le dimore dei personaggi più antichi in ordine cronologico. Ecco le pagine dedicate: Boccaccio, "Ritratti del poeta e i rari libri del Decameron"; Agnolo Firenzuola, "Nella Badia tra gli orti delle muse"; Benvenuto Cellini, "Quel Perseo fuso bruciando padelle nella fornace"; Dante Alighieri, "Ai piedi della torre dove passò la vita di un genio"; Francesco Datini, "Storia e opere di un grande mercante benefattore"; Giotto, "Il pittore massimo scoperto da bambino dal Cimabue"; Leonardo da Vinci, "Alle origini del genio tra ulivi, vigneti e un ologramma"; Lorenzo Bartolini, "L'umile casolare dello scultore del bello naturale"; Niccolò Machiavelli, "Quel principe delle idee e il gioco del tricarac"; Pontorno, "Il manierista alla scuola della nonna"; Filippo Sassetti, "Villa del Mulinaccio e la storia del mercante filosofo"; Clemente XII Corsini, "Se una villa sa educare un pontefice". In più, è presente anche un box dedicato all'Associazione Nazionale Case della Memoria e una cartina delle case-museo in Italia. Il tutto illustra l'attività della rete delle Case Museo sul territorio nazionale.

Da segnalare l'introduzione al testo che ha scritto Giuseppe Cerasa. In particolare, le sue parole: *«A testimonianza del legame infrangibile tra la Toscana e il verde e le bellezze della natura. Ma anche del rapporto secolare con uomini e personaggi che hanno scritto la storia e la letteratura d'Italia. E di questo ci siamo voluti occupare nella guida di quest'anno, raccontando i luoghi di Dante, di Boccaccio, del Pontorno, di Agnolo Firenzuola, del Macchiavelli, di Giotto, di Leonardo da Vinci, di Benvenuto Cellini. Ricostruendo i luoghi, le loro storie, ambientando il nostro viaggio nel mondo contemporaneo, arricchendolo delle bellezze del territorio e delle straordinarie offerte enogastronomiche»*.

«Ci auguriamo – commentano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione nazionale Case della Memoria - che si possa proseguire la collaborazione anche per le altre case e le altre regioni. Noi per questo fine, dal canto nostro, continueremo a fornire tempestivamente tutte le informazioni e il materiale richiesto all'associazione e al nostro ufficio stampa. Ringraziamo la redazione de la Repubblica, Giuseppe Cerasa direttore delle Guide di Repubblica, Marzia Tempestini e Raffaella Galamini». La guida è reperibile nelle edicole al costo di 10,90 euro oltre a quello del quotidiano, nelle librerie, su Amazon, Ibs e sullo store online.

Per maggiori informazioni: www.casedellamemoria.it



Alla scoperta dello Studio di Filadelfo e Nera Simi

In arrivo due iniziative che coinvolgono la Casa della Memoria dei pittori

Firenze, 21 luglio 2018 – Sono in arrivo due eventi che coinvolgono la Casa della Memoria dei pittori Filadelfo e Nera Simi. Il primo è **"Bioeroi in festa"**, una manifestazione che si terrà a **Stazzema** il prossimo **22 luglio**. Tra musica, cibo, laboratori in piazza, escursioni, mercato bioeroico, ci sarà spazio anche per le **visite guidate allo Studio Simi**, che sarà inserito in un percorso tra le aziende agricole del luogo. Il **28 luglio** al **Palazzo della Cultura di Cardoso** (via Vallinventri) ecco invece la presentazione del libro **"Nel tempo di una vita"** della professoressa **Alba Tiberto Beluffi**, in cui ampio spazio è dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio. Oltre all'autrice, saranno presenti **Maurizio Verona** sindaco di Stazzema, **Maurizio Bertellotti** critico e collezionista d'arte, **Cristina Salvatori Bardazzi** critica d'arte e il giornalista **Giuseppe Vezzi**.

Lo **Studio Simi** (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843-1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890-1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

MEDIA & COMUNICAZIONE
 FIRENZE - ROMA

— DETTAGLIO COMUNICATI —

 etaoin Magazine
 In linea il magazine >>

ALLA SCOPERTA DELLO STUDIO DI FILADELFO E NERA SIMI
In arrivo due iniziative che coinvolgono la Casa della Memoria dei pittori:

Firenze, 21 luglio 2018 – Sono in arrivo due eventi che coinvolgono la Casa della Memoria dei pittori Filadelfo e Nera Simi. Il primo è "Bioeroi in festa", una manifestazione che si terrà a Stazzema il prossimo 22 luglio. Tra musica, cibo, laboratori in piazza, escursioni, mercato bioeroico, ci sarà spazio anche per le visite guidate allo Studio Simi, che sarà inserito in un percorso tra le aziende agricole del luogo. Il 28 luglio al Palazzo della Cultura di Cardoso (via Vallinventri) ecco invece la presentazione del libro "Nel tempo di una vita" della professoressa Alba Tiberto Beluffi, in cui ampio spazio è dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio. Oltre all'autrice, saranno presenti Maurizio Verona sindaco di Stazzema, Maurizio Bertellotti critico e collezionista d'arte, Cristina Salvatori Bardazzi critica d'arte e il giornalista Giuseppe Vezzoni.

Lo Studio Simi (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843-1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore

trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890-1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze. L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it



18.07.21 ANCM_Simi

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)



ANNO 6°

MARTEDÌ, 7 AGOSTO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

Audi
Center Terigi

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Audi
Center Terigi

Prima Cronaca Politica Cultura Economia Sport Enogastronomia Confcommercio Ce n'è anche per Cecco a cena
 Rubriche interSvista L'evento Brevi Massarosa Camaiole Pietrasanta Forte dei Marmi A. Versilia Meteo Cinema
 Lucca Garfagnana Massa e Carrara Pistoia

ALTA VERSILIA

Stazzema: due giorni di eventi alla scoperta dello Studio di Filadelfo e Nera Simi

sabato, 21 luglio 2018, 10:55

Sono in arrivo due eventi che coinvolgono la Casa della Memoria dei pittori Filadelfo e Nera Simi. Il primo è "Bioeroi in festa", una manifestazione che si terrà a Stazzema il prossimo 22 luglio. Tra musica, cibo, laboratori in piazza, escursioni, mercato bioeroico, ci sarà spazio anche per le visite guidate allo Studio Simi, che sarà inserito in un percorso tra le aziende agricole del luogo. Il 28 luglio al Palazzo della Cultura di Cardoso (via Vallinventri) ecco invece la presentazione del libro "Nel tempo di una vita" della professoressa Alba Tiberto Beluffi, in cui ampio spazio è dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio. Oltre all'autrice, saranno presenti Maurizio Verona sindaco di Stazzema, Maurizio Bertellotticritico e collezionista d'arte, Cristina Salvatori Bardazzi critica d'arte e il giornalista Giuseppe Vezzoni.



Lo Studio Simi (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843-1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890-1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

#gonews.it®

Lucca

Versilia

martedì 7 agosto 2018 - 10:39

HOME LUCCA - VERSILIA

<< INDIETRO

Alla scoperta dello Studio di Filadelfo e Nera Simi

21 luglio 2018 15:32 Attualità **Stazzema**

Sono in arrivo due eventi che coinvolgono la Casa della Memoria dei pittori Filadelfo e Nera Simi. Il primo è "**Bioeroi in festa**", una manifestazione che si terrà a **Stazzema** il prossimo **22 luglio**. Tra musica, cibo, laboratori in piazza, escursioni, mercato bioeroico, ci sarà spazio anche per le **visite guidate allo Studio Simi**, che sarà inserito in un percorso tra le aziende agricole del luogo. Il **28 luglio** al **Palazzo della Cultura di Cardoso** (via Vallinventri) ecco invece la presentazione del libro "**Nel tempo di una vita**" della professoressa **Alba Tiberto Beluffi**, in cui ampio spazio è dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio. Oltre all'autrice, saranno presenti **Maurizio Verona** sindaco di Stazzema, **Maurizio Bertellotti** critico e collezionista d'arte, **Cristina Salvatori Bardazzi** critica d'arte e il giornalista **Giuseppe Vezioni**.

Lo **Studio Simi** (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843–1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890–1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.



Locandina

ESCURSIONI (con le guide ambientali e del parco [prenotazione e offerta gradite])

- * Ore 9 "La via d'una volta" - Laura tel. 3285466997
- * Ore 16 "Studio Simi e Azienda Il Chiasso" - Simone tel. 3476592468
- * Ore 17 "Le rogazioni fuori dal tempo e torre dell'orologio" - Francesco tel. 3290925050 e David

GIOCHI per TUTTI

- * Dalle ore 10.30 I giochi di una volta a cura dei "Linchetti dell'Alta Versilia"
- * Dalle ore 11.30 Lettura ad alta voce a cura del gruppo "Nati per leggere Versilia"

LABORATORI

- * Dalle 10 "Dal seme al filo filato" e "La rete della collaborazione" a cura di Stefania Brandinelli
- * Ore 10.30 "Facciamo il formaggio" con Silvio e Diletta dell'Associazione Fataleona
- * Dalle 11 "Laboratorio di intrecci di salice" a cura del gruppo Intrecciando Idae
- * Dalle 11.30 "Cuciamo il materasso in lana di pecora" a cura di Graziella Canali
- * Ore 15 "Laboratorio di Tessitura" con Paolo Aringos
- * Ore 15.30 "Laboratorio di dialetto Versiliese estremo" a cura del Professore Lorenzo Micheli

MUSICA

- * Pomeriggio - Musica strumentale con GIANMARIA SIMON
- * Sera - VERSILIA FOLK con gruppo danze tradizionali la Marina di Strettaia

MOSTRE e PRESENTAZIONI SPETTACOLI

- * Mostra "Tra cultura, arte e tradizione Storia di donne di montagna" presso il loggiato della chiesa
- * Mostra "Come in una favola" di Michela Benedetti e Paolo Pucci presso il Saldone
- * Ore 17.30 Battitura della segale e del farro in piazza
- * Ore 18.30 **Bioeroi e montagna. Ri-abitare la montagna** per costruire un nuovo modello di economia: tra agricoltura, artigianato, ecoturismo e il ripulimento delle comunità locali. Moderata l'incontro Gabriele Bindi, giornalista e autore di Terra Nuova
- * Ore 22 Apertura del forno dalla ceramica: sul saldone a cura del maestro del fuoco Bobbe e Sara Dario

MERCATO ARTIGIANALE - tessitura, filatura, pelle, ferro, legno, intrecci....
Paolo Aringos, Lucia Gemignani, Mario Veneziano, Graziella Canali, il circolo fantasia del Cordoso, Cesare Olabardi, Sara Dario, Stefano Pelle, Mia, Marzia, Emanno Anselmi, Chiara Pieraccini, Debora Boccelli, Dario Badalacchi, Andrea Lari e Faliero Bertolucci

MERCATO DELLA TERRA con tutto quello che lei offre
Il Castello, Campaggioli, Casa colleoni, Il Casale, Ca Palagnini, Al Chiasso, Fatti col pennato, Kalash-kuli, Alpe di puntato, Le tre stalle, Dodici Zampe, Sarataio, La Malattiera, Matteo Domenici, L'intreccio, Terre Apuane

Pranzo merenda e cena a cura della Comunità di Stazzema e merende fuori stagione a cura di Roberto Palma

INFO

Francesco • 328 1590730
Sara • 347 0955246

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi,**

Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info:www.casedellamemoria.it

Fonte: Ufficio stampa

[Tutte le notizie di Stazzema](#)

[<< Indietro](#)



Sei qui: [Home](#) / [News](#) / [Attualità](#) / [Dettaglio](#)

Alla scoperta dello Studio di Filadelfo e Nera Simi

ATTUALITÀ sabato 21 luglio 2018



In arrivo due iniziative che coinvolgono la Casa della Memoria dei pittori

Firenze, 21 luglio 2018 - Sono in arrivo due eventi che coinvolgono la Casa della Memoria dei pittori Filadelfo e Nera Simi. Il primo è "Bioeroi in festa", una manifestazione che si terrà a Stazzema il prossimo 22 luglio. Tra musica, cibo, laboratori in piazza, escursioni, mercato bioeroico, ci sarà spazio anche per le visite guidate allo Studio Simi, che sarà inserito in un percorso tra le aziende agricole del luogo. Il 28 luglio al Palazzo della Cultura di Cardoso (via Vallinventri) ecco invece la presentazione del libro "Nel tempo di una vita" della professoressa Alba Tiberto Beluffi, in cui ampio spazio è dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio. Oltre all'autrice, saranno presenti Maurizio Verona sindaco di Stazzema, Maurizio Bertellotti critico e collezionista d'arte, Cristina Salvatori Bardazzi critica d'arte e il giornalista Giuseppe Vezzoni.

Lo Studio Simi (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843-1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890-1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a

livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info:
www.casedellamemoria.it

Grazie per lo spazio che potrete concederci e a presto,

Lisa Ciardi
etaoin media & comunicazione
Ufficio stampa Associazione Nazionale Case della Memoria
www.etaoin.it
339.7241246

Informativa sul Regolamento generale per la protezione dei dati (Gdpr)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento generale sulla protezione dei dati (Gdpr), che tutela la privacy delle informazioni di tutti i cittadini UE e fornisce una base giuridica uniforme per la protezione dei dati in tutta Europa (Regolamento UE 2016/679).

In conformità con quanto richiesto dal Regolamento, vi comunico che utilizzerò i vostri dati (nome e indirizzo e-mail) esclusivamente ai fini di attività stampa e giornalistica, per informarvi su eventi, attività e notizie relative agli uffici stampa che seguo e che possono essere di interesse per voi.

Se desiderate continuare a ricevere comunicazioni e inviti da parte mia, non è richiesta alcuna azione da parte vostra.

Al contrario, se preferite non ricevere più comunicazioni e inviti da parte mia o desiderate aggiornare i vostri dati e le vostre preferenze, potete semplicemente rispondere a questa mail o scrivere a: lisa@etaoin.it

I vostri dati sono trattati esclusivamente per fornirvi informazioni inerenti il vostro lavoro e in nessun caso sono divulgati a terzi. Potrete comunque chiedermi in qualsiasi momento di cancellare il vostro indirizzo mail e non ricevere più le mie comunicazioni.

[Tweet](#)

[Leggi tutte le news](#)

[Cerca fra le news](#)

[Le più commentate](#)

[Le news degli utenti](#)

CULTURA ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/CULTURA-NAZ/](https://www.corrierenazionale.it/category/NAZIONALE/CULTURA-NAZ/)), NAZIONALE ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/](https://www.corrierenazionale.it/category/NAZIONALE/))

Case della Memoria: due giorni per scoprire lo Studio Simi (<https://www.corrierenazionale.it/2018/07/22/case-della-memoria-due-giorni-scoprire-studio-simi/>).

22 LUGLIO 2018 by [CORNAZ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/)

Oggi e il 28 luglio due eventi allo Studio Simi di Stazzema: l'abitazione dei pittori Filadelfo e Nera fa parte del circuito delle Case della Memoria



Sono in arrivo due eventi che coinvolgono la Casa della Memoria dei pittori Filadelfo e Nera Simi. Il primo è “**Bioeroi in festa**”, una manifestazione che si terrà a **Stazzema** il prossimo **22 luglio**. Tra musica, cibo, laboratori in piazza, escursioni, mercato bioeroico, ci sarà spazio anche per le **visite guidate allo Studio Simi**, che sarà inserito in un percorso tra le aziende agricole del luogo.

Il **28 luglio** al **Palazzo della Cultura di Cardoso** (via Vallinventri) ecco invece la presentazione del libro “**Nel tempo di una vita**” della professoressa **Alba Tiberto Beluffi**, in cui ampio spazio è dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio. Oltre all'autrice, saranno presenti **Maurizio Verona** sindaco di Stazzema, **Maurizio Bertellotti** critico e collezionista d'arte, **Cristina Salvatori Bardazzi** critica d'arte e il giornalista **Giuseppe Vezzoni**.

Lo **Studio Simi** (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843–1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori.

Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890-1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio Simi si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info: www.casedellamemoria.it** (<http://www.casedellamemoria.it/>)

TAGS: ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/ASSOCIAZIONE-NAZIONALE-CASE-DELLA-MEMORIA/](https://www.corrierenazionale.it/tag/associazione-nazionale-case-della-memoria/)), CASE DELLA MEMORIA ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/CASE-DELLA-MEMORIA/](https://www.corrierenazionale.it/tag/case-della-memoria/))



[CORNAZ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/)

Related News



(<https://www.corrierenazionale.it/2018/08/02/case-memoria-partecipano-notte-bianca-del-cibo-italiano/>)

[Case della Memoria partecipano alla Notte Bianca del Cibo Italiano \(https://www.corrierenazionale.it/2018/08/02/case-memoria-partecipano-notte-bianca-del-cibo-italiano/\)](https://www.corrierenazionale.it/2018/08/02/case-memoria-partecipano-notte-bianca-del-cibo-italiano/)



(<https://www.corrierenazionale.it/2018/07/09/casa-natale-michelangelo-tra-case-memoria/>)

[La casa natale di Michelangelo tra le Case della Memoria \(https://www.corrierenazionale.it/2018/07/09/casa-natale-michelangelo-tra-case-memoria/\)](https://www.corrierenazionale.it/2018/07/09/casa-natale-michelangelo-tra-case-memoria/)

Case della Memoria: due giorni per scoprire lo Studio Simi



A Cardoso si presenta “Nel tempo di una vita” di Alba Tiberto Beluffi L’autobiografia dell’autrice che ha riscoperto Filadelfo Simi

Lucca, 25 luglio 2018 – Lo studio di Filadelfo e Nera Simi al centro dell’autobiografia di una delle sue maggiori studiose e conoscitrici. **Sabato 28 luglio (ore 18.30) al Palazzo della Cultura di Cardoso** (via Vallinventri) a Stazzema (Lu), si terrà la presentazione di “**Nel tempo di una vita**”, autobiografia della professoressa **Alba Tiberto Beluffi** che da anni si dedica allo studio e alla ricerca su Simi e il suo contesto familiare. Anche all’interno di “Nel tempo di una vita”, ampio spazio è quindi dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio di Stazzema che fa parte dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Oltre all’autrice, saranno presenti **Maurizio Verona** sindaco di Stazzema, **Maurizio Bertellotti** critico e collezionista d’arte, **Cristina Salvatori Bardazzi** storica dell’arte e il giornalista e scrittore **Giuseppe Vezzi**. Lo **Studio Simi** (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria** nel 2016, è l’edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843–1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890–1987), fu quest’ultima a continuare l’arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d’uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D’Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

IN EDICOLA DAL 17 LUGLIO Firenze, 25 lug. (askanews) - Anche le Case della Memoria rientrano nella Guida ai Sapori e Piaceri della Toscana. È dal 17 luglio scorso, infatti, in edicola con La Repubblica, il volume dedicato alle eccellenze del territorio e include delle sezioni dedicate alle prime Case della Memoria toscane. Per questa edizione sono state selezionate le dimore dei personaggi più antichi in ordine cronologico. Ecco le pagine dedicate: Boccaccio, "Ritratti del poeta e i rari libri del Decameron"; Agnolo Firenzuola, "Nella Badia tra gli orti delle muse"; Benvenuto Cellini, "Quel Perseo fuso bruciando padelle nella fornace"; Dante Alighieri, "Ai piedi della torre dove passò la vita di un genio"; Francesco Datini, "Storia e opere di un grande mercante benefattore"; Giotto, "Il pittore massimo scoperto da bambino dal Cimabue"; Leonardo da Vinci, "Alle origini del genio tra ulivi, vigneti e un ologramma"; Lorenzo Bartolini, "L'umile casolare dello scultore del bello naturale"; Niccolò Machiavelli, "Quel principe delle idee e il gioco del tric-trac"; Pontormo, "Il manierista alla scuola della nonna"; Filippo Sassetti, "Villa del Mulinaccio e la storia del mercante filosofo"; Clemente XII Corsini, "Se una villa sa educare un pontefice". In più, è presente anche un box dedicato all'Associazione Nazionale Case della Memoria e una cartina delle case-museo in Italia. Il tutto illustra l'attività della rete delle Case Museo sul territorio nazionale.

Xfi



MEDIA & COMUNICAZIONE
FIRENZE - ROMA

etaoinMagazine

In linea il magazine >>

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)

[Chi siamo](#) [Comunicati](#) [Pubblicazioni](#) [Galleria foto](#) [News](#)

RICERCA:

— DETTAGLIO COMUNICATI —



A CARDOSO SI PRESENTA "NEL TEMPO DI UNA VITA" DI ALBA TIBERTO BELUFFI

L'autobiografia dell'autrice che ha riscoperto Filadelfo Simi:

Lucca, 25 luglio 2018 – Lo studio di Filadelfo e Nera Simi al centro dell'autobiografia di una delle sue maggiori studiose e conoscitrici. **Sabato 28 luglio (ore 18.30)** al **Palazzo della Cultura di Cardoso** (via Vallinventri) a Stazzema (Lu), si terrà la presentazione di "Nel tempo di una vita", autobiografia della professoressa **Alba Tiberto Beluffi** che da anni si dedica allo studio e alla ricerca su Simi e il suo contesto familiare. Anche all'interno di "Nel tempo di una vita", ampio spazio è quindi dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio di Stazzema che fa parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Oltre all'autrice, saranno presenti **Maurizio Veronas** sindaco di Stazzema, **Maurizio Bertellotti** critico e collezionista d'arte, **Cristina Salvatori Bardazzi** storica dell'arte e il giornalista e scrittore **Giuseppe Vezzoni**.

Lo **Studio Simi** (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843–1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899–1943) e Nera (1890–1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.



A Cardoso si presenta "Nel tempo di una vita" di Alba Tiberto Beluffi

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482



ANNO 6°

MARTEDÌ, 7 AGOSTO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima Cronaca Politica Cultura Economia Sport Enogastronomia Confcommercio Ce n'è anche per Cecco a cena
 Rubriche interSvista L'evento Brevi Massarosa Camaioere Pietrasanta Forte dei Marmi A. Versilia Meteo Cinema
 Lucca Garfagnana Massa e Carrara Pistoia

ALTA VERSILIA : STAZZEMA

A Cardoso si presenta "Nel tempo di una vita" di Alba Tiberto Beluffi

venerdì, 27 luglio 2018, 09:45

Lo studio di Filadelfo e Nera Simi al centro dell'autobiografia di una delle sue maggiori studiosse e conoscitrici. Sabato 28 luglio (ore 18.30) al Palazzo della Cultura di Cardoso (via Vallinventri) a Stazzema (Lu), si terrà la presentazione di "Nel tempo di una vita", autobiografia della professoressa Alba Tiberto Beluffi che da anni si dedica allo studio e alla ricerca su Simi e il suo contesto familiare. Anche all'interno di "Nel tempo di una vita", ampio spazio è quindi dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio di Stazzema che fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Oltre all'autrice, saranno presenti Maurizio Verona sindaco di Stazzema, Maurizio Bertellotti critico e collezionista d'arte, Cristina Salvatori Bardazzi storica dell'arte e il giornalista e scrittore Giuseppe Vezzoni.



Lo Studio Simi (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843-1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890-1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

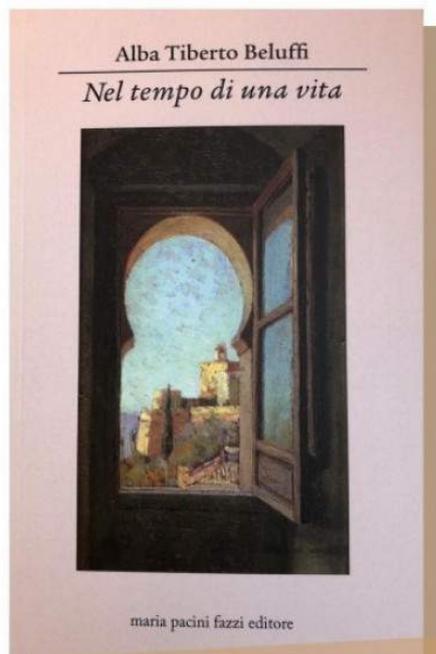


(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Con il patrocinio del Comune di Stazzema

Presentazione del libro



SABATO 28 LUGLIO 2018

Alle ore 18,30
Palazzo della Cultura di Cardoso
Via Vallinventri (LU)

Insieme all'autrice **Alba Tiberto Beluffi** interverranno:

Maurizio Verona, Sindaco di Stazzema
Maurizio Bertellotti, critico e collezionista dell'arte
Cristina Salvatori Bardazzi, storica dell'arte
Giuseppe Vezzoni, giornalista e scrittore

Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)
/ MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

A Cardoso si presenta "Nel tempo di una vita" di Alba Tiberto Beluffi

LUGLIO 27TH, 2018 [MAGAZINE \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/)

[0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/A-CARDOSO-SI-PRESENTA-NEL-TEMPO-DI-UNA-VITA-DI-ALBA-TIBERTO-BELUFFI/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/a-cardoso-si-presenta-nel-tempo-di-una-vita-di-alba-tiberto-beluffi/#RESPOND)

Lo studio di Filadelfo e Nera Simi al centro dell'autobiografia di una delle sue maggiori studiose e conoscitrici. Sabato 28 luglio (ore 18.30) al Palazzo della Cultura di Cardoso (via Vallinventri) a Stazzema (Lu), si terrà la presentazione di "Nel tempo di una vita", autobiografia della professoressa Alba Tiberto Beluffi che da anni si dedica allo studio e alla ricerca su Simi e il suo contesto familiare. Anche all'interno di "Nel tempo di una vita", ampio spazio è quindi dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio di Stazzema che fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Oltre all'autrice, saranno presenti Maurizio Verona sindaco di Stazzema, Maurizio Bertellotti critico e collezionista d'arte, Cristina Salvatori

[Cookies Policy](#)

Bardazzi storica dell'arte e il giornalista e scrittore Giuseppe Vezzoni.

Lo Studio Simi (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843-1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890-1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-cardoso-si-presenta-nel-tempo-di-una-vita-di-alba-tiberto-beluffi/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-cardoso-si-presenta-nel-tempo-di-una-vita-di-alba-tiberto-beluffi/?share=twitter&nb=1>)

 Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-cardoso-si-presenta-nel-tempo-di-una-vita-di-alba-tiberto-beluffi/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-cardoso-si-presenta-nel-tempo-di-una-vita-di-alba-tiberto-beluffi/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-cardoso-si-presenta-nel-tempo-di-una-vita-di-alba-tiberto-beluffi/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-cardoso-si-presenta-nel-tempo-di-una-vita-di-alba-tiberto-beluffi/#print>)

Correlati

Cenacolo stazzemese: conferenza alla Fondazione CR di Firenze (<http://www.gazzettadifirenze...stazzemese-conferenza-alla-fondazione-cr-di-firenze/>)
13 febbraio 2017
In "MAGAZINE"

Cenacolo stazzemese, conferenza alla Fondazione CR di Firenze (<http://www.gazzettadifirenze...stazzemese-conferenza-alla-fondazione-cr-di-firenze-2/>)
20 febbraio 2017
In "MAGAZINE"

La Casadei Sonora è una Casa della Memoria a tutti gli effetti. Il logo dell'associazione sulla "casa" dello Strauss della Romagna (<http://www.gazzettadifirenze...casadei-sonora-e-una-casa-della-memoria-a-tutti-gli-effetti-il-logo-dell'associazione-sulla-casa-dello-s Strauss-della-romagna/>)
18 dicembre 2017
In "MAGAZINE"

No related posts.

Nel tempo di una vita: si presenta l'autobiografia di Alba Tiberto Beluffi

Venerdì, 27 Luglio 2018 09:51 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Pubblicato in Versilia
 Stampa
 Email

Vota questo articolo



Etichettato sotto
 Seravezza, Cardoso, libri,



Lo studio di Filadelfo e Nera Simi al centro dell'autobiografia di una delle sue maggiori studiose e conoscitrici. Domani 28 luglio alle 18,30 al Palazzo della cultura di Cardoso (via Vallinventri) a Stazzema, si terrà la presentazione di *Nel tempo di una vita*, autobiografia della professoressa Alba Tiberto Beluffi che da anni si dedica allo studio e alla ricerca su Simi e il suo contesto familiare. Anche all'interno di "Nel tempo di una vita", ampio spazio è quindi dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio di Stazzema che fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Oltre all'autrice, saranno presenti Maurizio Verona sindaco di Stazzema, Maurizio Bertellotti critico e collezionista d'arte, Cristina Salvatori Bardazzi storica dell'arte e il giornalista e scrittore Giuseppe Vezzoni.

Lo Studio Simi (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'associazione nazionale Case della Memoria nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843-1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890-1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.



Altro in questa categoria: « All'Anfiteatro Fabio Chiesa tre giorni fra clown e giocoleria Turismo, giovani e lavoro: Ciuoffo e Grieco al Caffè della Versiliana »

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
 Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

Nome *

Email *



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Cultura]

Redazione di Met

A Cardoso si presenta "Nel tempo di una vita" di Alba Tiberto Beluffi

L'autobiografia dell'autrice che ha riscoperto Filadelfo Simi



Lo studio di Filadelfo e Nera Simi al centro dell'autobiografia di una delle sue maggiori studiose e conoscitrici. Sabato 28 luglio (ore 18.30) al Palazzo della Cultura di Cardoso (via Vallinventri) a Stazzema (Lu), si terrà la presentazione di "Nel tempo di una vita", autobiografia della professoressa Alba Tiberto Beluffi che da anni si dedica allo studio e alla ricerca su Simi e il suo contesto familiare. Anche all'interno di "Nel tempo di una vita", ampio spazio è quindi dedicato ai pittori Simi e al recupero del loro Studio di Stazzema che fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Oltre all'autrice, saranno presenti Maurizio Verona sindaco di Stazzema, Maurizio Bertellotti critico e collezionista d'arte, Cristina Salvatori Bardazzi storica dell'arte e il giornalista e scrittore Giuseppe Vezzoni.

Lo Studio Simi (località Scala, Stazzema), entrato a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nel 2016, è l'edificio che il pittore tardo macchiaiolo Filadelfo Simi (1843–1923) fece costruire su suo progetto a Stazzema, in Alta Versilia attorno al 1890. Qui il Pittore trascorreva lunghi periodi di tranquillità alternati a quelli più intensi della vita fiorentina, e vi trovò ispirazione per molti dei suoi capolavori. Dei due figli di Filadelfo, Renzo (1899-1943) e Nera (1890–1987), fu quest'ultima a continuare l'arte del Padre sia nello stile pittorico che nella professione di insegnante. Oggi nello Studio si trovano diverse opere di Filadelfo e Nera: dipinti, disegni, bozzetti, prove, che insieme ad oggetti d'uso quotidiano, contribuiscono a creare una atmosfera di fine 800.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

27/07/2018 10.03

Redazione di Met

Una nuova “Casa della Memoria” in Piemonte

La rete di case museo accoglie il Castello di Miradolo

Rafforzato anche il partenariato con la Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze per il "Cimitero degli Inglesi" e il Cimitero degli Allori

27 luglio 2018 – Una nuova importante realtà piemontese entra a far parte dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Si tratta del suggestivo **Castello di Miradolo** dei personaggi **Sofia ed Emanuele Cacherano** di Bricherasio (Torino), oggi di proprietà della **Fondazione Cosso**. Ma non è la sola novità annunciata dall’Associazione: si rafforza il partenariato con la **Chiesa Evangelica Riformata Svizzera** di Firenze per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a’ Pinti cosiddetto “**Cimitero degli Inglesi**” e il **Cimitero degli Allori**.

«Siamo felici dell’ingresso del **Castello di Miradolo** nella nostra rete di case museo – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria -: si tratta di una bella realtà culturale ben valorizzata dalla Fondazione Cosso che porta a tre il numero delle Case della Memoria presenti in Piemonte, dopo le Case Pellico e Cavassa a Saluzzo».

«Nel corso degli anni abbiamo sperimentato e compreso quanto la “rete” possa fare per ogni singola Casa – commenta il vicepresidente dell’Associazione **Marco Capaccioli** -: ogni membro in più rafforza la nostra associazione e ci sprona a lavorare meglio per portare sempre più all’attenzione di tutti la storia dei Grandi e delle loro abitazioni».

Il **Castello di Miradolo** è un’antica residenza che sorge accanto alle colline pinerolesi, da dove si gode di una stupenda vista del Monviso. Il Castello include un Parco storico, di oltre sei ettari di superficie, scrigno di ricchezze naturali e botaniche. Il Castello di Miradolo e il suo Parco hanno origini settecentesche, ma è a partire dagli anni Venti dell’Ottocento che vivono la loro epoca d’oro grazie a “Babet”, Maria Elisabetta Ferrero della Marmora, sposa di Maurizio Massel, secondo marchese di Caresana. Nuovi rifacimenti vengono ancora realizzati in occasione del matrimonio, nel 1866, tra la marchesa Teresa Massel e il conte Luigi Cacherano di Bricherasio, da cui nascono Sofia ed Emanuele. Con la marchesa Teresa e sua figlia, la contessa Sofia Cacherano di Bricherasio, ultima discendente della famiglia, il Castello diviene sede di un importante cenacolo culturale. Nel 1950, con la scomparsa della contessa Sofia, la proprietà passa in eredità a una congregazione religiosa che la trasforma in casa per esercizi spirituali e per ospitalità di anziani. Nel corso degli anni la dimora e il suo Parco conoscono molteplici e infelici interventi, fino al 2007 quando un gruppo di privati acquista il Castello e il suo Parco che, dall’anno successivo, divengono sede della Fondazione Cosso, realtà privata che opera sul territorio con l’obiettivo di avvicinare le persone all’arte, alla musica, alla natura e a ogni espressione di bellezza.

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Il partenariato con la **Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze** è stato stretto per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a' Pinti cosiddetto "**Cimitero degli Inglesi**" (piazza Donatello) e il **Cimitero degli Allori** (via Senese). Il **Cimitero degli Inglesi** fa parte del patrimonio Unesco, dell'Asce, del Percorso Culturale dell'European Council ed è un bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali. Le circa 1400 tombe presenti ricordano 16 nazioni. Tra i personaggi di spicco qui sepolti: Elizabeth Barrett Browning, poetessa inglese e Giovan Pietro Vieusseux, scrittore ed editore svizzero. Il **Cimitero degli Allori** che fa parte dell'Asce, è un bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali e ha come sua vocazione l'essere multiculturale, multinazionale e multireligioso. Oggi accoglie i credenti di ogni confessione religiosa insieme ai non credenti. Tra questi Oriana Fallaci, il pittore svizzero Arnold Boecklin, lo scrittore britannico Harold Acton, la famiglia del patriota ungherese Kossuth, l'architetto Leonardo Savioli, il collezionista Frederik Stibbert. Nell'ultimo anno si sono tenute varie manifestazioni culturali al fine di valorizzare e far percepire questo luogo come culturalmente vivo, considerando proprio le personalità sepolte e la bellezza artistica e architettonica del luogo.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

— DETTAGLIO COMUNICATI —


UNA NUOVA "CASA DELLA MEMORIA" IN PIEMONTE
La rete di case museo accoglie il Castello di Miradolo:

27 luglio 2018 – Una nuova importante realtà piemontese entra a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Si tratta del suggestivo **Castello di Miradolo** dei personaggi **Sofia ed Emanuele Cacherano** di Bricherasio (Torino), oggi di proprietà della **Fondazione Cosso**. Ma non è la sola novità annunciata dall'Associazione: si rafforza il partenariato con la **Chiesa Evangelica Riformata Svizzera** di Firenze per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a' Pinti cosiddetto "**Cimitero degli Inglesi**" e il **Cimitero degli Allori**.

«Siamo felici dell'ingresso del **Castello di Miradolo** nella nostra rete di case museo – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -: si tratta di una bella realtà culturale ben valorizzata dalla Fondazione Cosso che porta a tre il numero delle Case della Memoria presenti in Piemonte, dopo le Case Pellico e Cavassa a Saluzzo».

«Nel corso degli anni abbiamo sperimentato e compreso quanto la "rete" possa fare per ogni singola Casa – commenta il vicepresidente dell'Associazione **Marco Capaccioli** -: ogni membro in più rafforza la nostra associazione e ci sprona a lavorare meglio per portare sempre più all'attenzione di tutti la storia dei Grandi e delle loro abitazioni».

Il **Castello di Miradolo** è un'antica residenza che sorge accanto alle colline pinerolesì, da dove si gode di una stupenda vista del Monviso. Il Castello include un Parco storico, di oltre sei ettari di superficie, scrigno di ricchezze naturali e botaniche. Il Castello di Miradolo e il suo Parco hanno origini settecentesche, ma è a partire dagli anni Venti dell'Ottocento che vivono la loro epoca d'oro grazie a "Babet", Maria Elisabetta Ferrero della Marmora, sposa di Maurizio Massel, secondo marchese di Caresana. Nuovi rifacimenti vengono ancora realizzati in occasione del matrimonio, nel 1866, tra la marchesa Teresa Massel e il conte Luigi Cacherano di Bricherasio, da cui nascono Sofia ed Emanuele. Con la marchesa Teresa e sua figlia, la contessa Sofia Cacherano di Bricherasio, ultima discendente della famiglia, il Castello diviene sede di un importante cenacolo culturale. Nel 1950, con la scomparsa della contessa Sofia, la proprietà passa in eredità a una congregazione religiosa che la trasforma in casa per esercizi spirituali e per ospitalità di anziani. Nel corso degli anni la dimora e il suo Parco conoscono molteplici e infelici interventi, fino al 2007 quando un gruppo di privati acquista il Castello e il suo Parco che, dall'anno successivo, divengono sede della Fondazione Cosso, realtà privata che opera sul territorio con l'obiettivo di avvicinare le persone all'arte, alla musica, alla natura e a ogni espressione di bellezza.

Il partenariato con la **Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze** è stato stretto per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a' Pinti cosiddetto "**Cimitero degli Inglesi**" (piazza Donatello) e il **Cimitero degli Allori** (via Senese). Il **Cimitero degli Inglesi** fa parte del patrimonio Unesco, dell'Asce, del Percorso Culturale dell'European Council ed è un bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali. Le circa 1400 tombe presenti ricordano 16 nazioni. Tra i personaggi di spicco qui sepolti: Elizabeth Barrett Browning, poetessa inglese e Giovan Pietro Vieusseux, scrittore ed editore svizzero. Il **Cimitero degli Allori** che fa parte dell'Asce, è un bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali e ha come sua vocazione l'essere multiculturale, multinazionale e multireligioso. Oggi accoglie i credenti di ogni confessione religiosa insieme ai non credenti. Tra questi Oriana Fallaci, il pittore svizzero Arnold Boecklin, lo scrittore britannico Harold Acton, la famiglia del patriota ungherese Kossuth, l'architetto Leonardo Savioli, il collezionista Frederik Stibbert. Nell'ultimo anno si sono tenute varie manifestazioni culturali al fine di valorizzare e far percepire questo luogo come culturalmente vivo, considerando proprio le personalità sepolte e la bellezza artistica e architettonica del luogo.



Una nuova "Casa della Memoria" in Piemonte

- [home](#)
- [contatti](#)
- [portfolio](#)
- [brochure](#)

- [Lisa Ciardi](#)
- [Fabrizio Morviducci](#)



27 LUGLIO 2018 DI REDAZIONEVENTRIQUATTRO7

Una nuova “Casa della Memoria” in Piemonte: la rete accoglie il Castello di Miradolo

Rafforzato anche il partenariato con la Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze per il...

Articolo originale: [TorinoOggi] - [Una nuova “Casa della Memoria” in Piemonte: la rete accoglie il Castello di Miradolo](#)



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)
/ MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

Una nuova “Casa della Memoria” in Piemonte

LUGLIO 27TH, 2018 [MAGAZINE \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/)

[0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/UNA-NUOVA-CASA-DELLA-MEMORIA-IN-PIEMONTE/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/una-nuova-casa-della-memoria-in-piemonte/#respond)

Una nuova importante realtà piemontese entra a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta del suggestivo Castello di Miradolo dei personaggi Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio (Torino), oggi di proprietà della Fondazione Cosso. Ma non è la sola novità annunciata dall'Associazione: si rafforza il partenariato con la Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a' Pinti cosiddetto “Cimitero degli Inglesi” e il Cimitero degli Allori.

«Siamo felici dell'ingresso del Castello di Miradolo nella nostra rete di case museo – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -: si tratta di una bella realtà culturale ben valorizzata dalla Fondazione Cosso che porta a tre il numero delle Case della Memoria presenti in Piemonte, dopo le Case Pellico e Cavassa a Saluzzo».

«Nel corso degli anni abbiamo sperimentato e compreso quanto la “rete” possa fare per ogni singola Casa – commenta il vicepresidente dell'Associazione Marco Capaccioli - : ogni membro in più rafforza la nostra associazione e ci sprona a lavorare meglio per portare sempre più all'attenzione di tutti la storia dei Grandi e delle loro abitazioni».

Il Castello di Miradolo è un'antica residenza che sorge accanto alle colline pinerolesi, da dove si gode di una stupenda vista del Monviso. Il Castello include un Parco storico, di oltre sei ettari di superficie, scrigno di ricchezze naturali e botaniche. Il Castello di Miradolo e il suo Parco hanno origini settecentesche, ma è a partire dagli anni Venti dell'Ottocento che vivono la loro epoca d'oro grazie a “Babet”, Maria Elisabetta Ferrero della Marmora, sposa di Maurizio Massel, secondo marchese di Caresana. Nuovi rifacimenti vengono ancora realizzati in occasione del matrimonio, nel 1866, tra la marchesa Teresa Massel e il conte Luigi Cacherano di Bricherasio, da cui nascono Sofia ed Emanuele. Con la marchesa Teresa e sua figlia, la contessa Sofia Cacherano di Bricherasio, ultima discendente della famiglia, il Castello diviene sede di un importante cenacolo culturale. Nel 1950, con la scomparsa della contessa Sofia, la proprietà passa in eredità a una congregazione religiosa che la trasforma in casa per esercizi spirituali e per ospitalità di anziani. Nel corso degli anni la dimora e il suo Parco conoscono molteplici e infelici interventi, fino al 2007 quando un gruppo di privati acquista il Castello e il suo Parco che, dall'anno successivo, divengono sede della Fondazione Cosso, realtà privata che opera sul territorio con l'obiettivo di avvicinare le persone all'arte, alla musica, alla natura e a ogni espressione di bellezza.

[Cookies Policy](#)

Il partenariato con la Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze è stato stretto per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a' Pinti cosiddetto "Cimitero degli Inglesi" (piazza Donatello) e il Cimitero degli Allori (via Senese). Il Cimitero degli Inglesi fa parte del patrimonio Unesco, dell'Asce, del Percorso Culturale dell'European Council ed è un bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali. Le circa 1400 tombe presenti ricordano 16 nazioni. Tra i personaggi di spicco qui sepolti: Elizabeth Barrett Browning, poetessa inglese e Giovan Pietro Vieusseux, scrittore ed editore svizzero. Il Cimitero degli Allori che fa parte dell'Asce, è un bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali e ha come sua vocazione l'essere multiculturale, multinazionale e multireligioso. Oggi accoglie i credenti di ogni confessione religiosa insieme ai non credenti. Tra questi Oriana Fallaci, il pittore svizzero Arnold Boecklin, lo scrittore britannico Harold Acton, la famiglia del patriota ungherese Kossuth, l'architetto Leonardo Savioli, il collezionista Frederik Stibbert. Nell'ultimo anno si sono tenute varie manifestazioni culturali al fine di valorizzare e far percepire questo luogo come culturalmente vivo, considerando proprio le personalità sepolte e la bellezza artistica e architettonica del luogo.

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/una-nuova-casa-della-memoria-in-piemonte/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/una-nuova-casa-della-memoria-in-piemonte/?share=twitter&nb=1>)

 G+ Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/una-nuova-casa-della-memoria-in-piemonte/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/una-nuova-casa-della-memoria-in-piemonte/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/una-nuova-casa-della-memoria-in-piemonte/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/una-nuova-casa-della-memoria-in-piemonte/#print>)

Correlati

Le Case della Memoria sbarcano su Rai Storia: Casa d'Annunzio e Casa Pellico nella trasmissione di Paolo Mieli (<http://www.gazzettadifirenze...case-della-memoria-sbarcano-su-rai-storia-casa-dannunzio-e-casa-pellico-nella-trasmissione-di-paolo-mieli/>)
28 maggio 2018
In "MAGAZINE"

2016: un milione e mezzo di visitatori per le Case della Memoria (<http://www.gazzettadifirenze...un-milione-e-mezzo-di-visitatori-per-le-case-della-memoria/>)
8 maggio 2017
In "Focus"

Turismo lento e consapevole: l'esempio del PassaBorgo e dei Percorsi d'Autore. Le Case della Memoria alla III Settimana delle associazioni culturali (<http://www.gazzettadifirenze...lento-e-consapevole-lesempio-del-passaborgo-e-dei-percorsi-dautore-le-case-della-memoria-alla-iii-settimana-delle-associazioni-culturali/>)
6 ottobre 2017
In "MAGAZINE"

No related posts.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura\]](#)

Redazione di Met

La rete di case museo accoglie il Castello di Miradolo

Rafforzato anche il partenariato con la Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze per il "Cimitero degli Inglesi" e il Cimitero degli Allori



Una nuova importante realtà piemontese entra a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta del suggestivo Castello di Miradolo dei personaggi Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio (Torino), oggi di proprietà della Fondazione Cosso. Ma non è la sola novità annunciata dall'Associazione: si rafforza il partenariato con la Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a' Pinti cosiddetto "Cimitero degli Inglesi" e il Cimitero degli Allori.

«Siamo felici dell'ingresso del Castello di Miradolo nella nostra rete di case museo – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - : si tratta di una bella realtà culturale ben valorizzata dalla Fondazione Cosso che porta a tre il numero delle Case della Memoria presenti in Piemonte, dopo le Case Pellico e Cavassa a Saluzzo».

«Nel corso degli anni abbiamo sperimentato e compreso quanto la “rete” possa fare per ogni singola Casa – commenta il vicepresidente dell'Associazione Marco Capaccioli - : ogni membro in più rafforza la nostra associazione e ci sprona a lavorare meglio per portare sempre più all'attenzione di tutti la storia dei Grandi e delle loro abitazioni».

Il Castello di Miradolo è un'antica residenza che sorge accanto alle colline pinerolesi, da dove si gode di una stupenda vista del Monviso. Il Castello include un Parco storico, di oltre sei ettari di superficie, scrigno di ricchezze naturali e botaniche. Il Castello di Miradolo e il suo Parco hanno origini settecentesche, ma e' a partire dagli anni Venti dell'Ottocento che vivono la loro epoca d'oro grazie a “Babet”, Maria Elisabetta Ferrero della Marmora, sposa di Maurizio Massel, secondo marchese di Caresana. Nuovi rifacimenti vengono ancora realizzati in occasione del matrimonio, nel 1866, tra la marchesa Teresa Massel e il conte Luigi Cacherano di Bricherasio, da cui nascono Sofia ed Emanuele. Con la marchesa Teresa e sua figlia, la contessa Sofia Cacherano di Bricherasio, ultima discendente della famiglia, il Castello diviene sede di un importante cenacolo culturale. Nel 1950, con la scomparsa della contessa Sofia, la proprietà passa in eredità a una congregazione religiosa che la trasforma in casa per esercizi spirituali e per ospitalità di anziani. Nel corso degli anni la dimora e il suo Parco conoscono molteplici e infelici interventi, fino al 2007 quando un gruppo di privati acquista il Castello e il suo Parco che, dall'anno successivo, divengono sede della Fondazione Cosso, realtà privata che opera sul territorio con l'obiettivo di avvicinare le persone all'arte, alla musica, alla natura e a ogni espressione di bellezza.

Il partenariato con la Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze è stato stretto per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a' Pinti cosiddetto "Cimitero degli Inglesi" (piazza Donatello) e il Cimitero degli Allori (via Senese). Il Cimitero degli Inglesi fa parte del patrimonio Unesco, dell'Asce, del Percorso Culturale dell'European Council ed è un bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali. Le circa 1400 tombe presenti ricordano 16 nazioni. Tra i personaggi di spicco qui sepolti: Elizabeth Barrett Browning, poetessa inglese e Giovan Pietro Vieusseux, scrittore ed editore svizzero. Il Cimitero degli Allori che fa parte dell'Asce, è un bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali e ha come sua vocazione l'essere multiculturale, multinazionale e multireligioso. Oggi accoglie i credenti di ogni confessione religiosa insieme ai non credenti. Tra questi Oriana Fallaci, il pittore svizzero Arnold Boecklin, lo scrittore britannico Harold Acton, la famiglia del patriota ungherese Kossuth, l'architetto Leonardo Savioli, il collezionista Frederik Stibbert. Nell'ultimo anno si sono tenute varie manifestazioni culturali al fine di valorizzare e far percepire questo luogo come culturalmente vivo, considerando proprio le personalità sepolte e la bellezza artistica e architettonica del luogo.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 69 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

27/07/2018 10.05

Redazione di Met

CHE TEMPO FA



ADESSO
24°C



MER 8
22.9°C
31.2°C



GIO 9
20.3°C
28.1°C

@Datameteo.com



CULTURA | venerdì 27 luglio 2018, 12:03

Una nuova "Casa della Memoria" in Piemonte: la rete accoglie il Castello di Miradolo

Rafforzato anche il partenariato con la Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze per il "Cimitero degli Inglesi" e il Cimitero degli Allori



Una nuova importante realtà piemontese entra a far parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta del suggestivo Castello di Miradolo dei personaggi Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio (Torino), oggi di proprietà della Fondazione Cosso. Ma non è la sola novità annunciata dall'Associazione: si rafforza il partenariato con la Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a' Pinti cosiddetto "Cimitero degli Inglesi" e il Cimitero degli Allori.

«Siamo felici dell'ingresso del Castello di Miradolo nella nostra rete di case museo - commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -: si tratta di una bella realtà culturale ben valorizzata dalla Fondazione Cosso che porta a tre il numero delle Case della Memoria presenti in Piemonte, dopo le Case Pellico e Cavassa a Saluzzo».

«Nel corso degli anni abbiamo sperimentato e compreso quanto la "rete" possa fare per ogni singola Casa - commenta il vicepresidente dell'Associazione Marco Capaccioli - : ogni membro in più rafforza la nostra associazione e ci sprona a lavorare meglio per portare sempre più all'attenzione di tutti la storia dei Grandi e delle loro abitazioni».

Il **Castello di Miradolo** è un'antica residenza che sorge accanto alle colline pinerolesi, da dove si gode di una stupenda vista del Monviso. Il Castello include un Parco storico, di oltre sei ettari di superficie, scrigno di ricchezze naturali e botaniche. Il Castello di Miradolo e il suo Parco hanno origini settecentesche, ma è a partire dagli anni Venti dell'Ottocento che vivono la loro epoca d'oro grazie a “Babet”, Maria Elisabetta Ferrero della Marmora, sposa di Maurizio Massel, secondo marchese di Caresana. Nuovi rifacimenti vengono ancora realizzati in occasione del matrimonio, nel 1866, tra la marchesa Teresa Massel e il conte Luigi Cacherano di Bricherasio, da cui nascono Sofia ed Emanuele. Con la marchesa Teresa e sua figlia, la contessa Sofia Cacherano di Bricherasio, ultima discendente della famiglia, il Castello diviene sede di un importante cenacolo culturale. Nel 1950, con la scomparsa della contessa Sofia, la proprietà passa in eredità a una congregazione religiosa che la trasforma in casa per esercizi spirituali e per ospitalità di anziani. Nel corso degli anni la dimora e il suo Parco conoscono molteplici e infelici interventi, fino al 2007 quando un gruppo di privati acquista il Castello e il suo Parco che, dall'anno successivo, divengono sede della Fondazione Cosso, realtà privata che opera sul territorio con l'obiettivo di avvicinare le persone all'arte, alla musica, alla natura e a ogni espressione di bellezza.

Il partenariato con la **Chiesa Evangelica Riformata Svizzera di Firenze** è stato stretto per i due cimiteri storici fiorentini, quello di Porta a Pinti cosiddetto “**Cimitero degli Inglesi**” (piazza Donatello) e il **Cimitero degli Allori** (via Senese). Il **Cimitero degli Inglesi** fa parte del patrimonio Unesco, dell'Asce, del Percorso Culturale dell'European Council ed è bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali. Le circa 1400 tombe presenti ricordano 16 nazioni. Tra i personaggi di spicco qui sepolti: Elizabeth Barrett Browning, poetessa inglese e Giovan Pietro Vieusseux, scrittore ed editore svizzero. Il **Cimitero degli Allori** che fa parte dell'Asce, è un bene tutelato dal Ministero dei Beni Culturali e ha come sua vocazione l'essere multiculturale, multinazionale e multireligioso. Oggi accoglie i credenti di ogni confessione religiosa insieme ai non credenti. Tra questi Oriana Fallaci, il pittore svizzero Arnold Boecklin, lo scrittore britannico Harold Acton, la famiglia del patriota ungherese Kossuth, l'architetto Leonardo Savioli, il collezionista Frederik Stibbert. Nell'ultimo anno si sono tenute varie manifestazioni culturali al fine di valorizzare e far percepire questo luogo come culturalmente vivo, considerando proprio le personalità sepolte e la bellezza artistica e architettonica del luogo.





UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione